

SIGNORE, NOI VORREMMO VEDERE GESÙ



Sol abbi fe';
Sol abbi fe', sol abbi fe',
Tutto è possibile, sol abbi fe'.

² Mentre chiniamo i capi ora per una parola di preghiera, mi chiedo quanti qui vorrebbero essere ricordati, alzate solo la mano, e rendete nota la vostra richiesta? Bene. Preghiamo.

³ Nostro Padre Celeste, Ti siamo grati per questo, un grande privilegio che abbiamo di riunirci di nuovo insieme prima della Venuta del Signore. E preghiamo, Padre, che questa non sia solo un comune incontrarci insieme, ma che sia un raduno presso di Te, nei legami del Tuo amore e comunione. Preghiamo che Tu voglia salvare ognuno che viene alla riunione. Riempi costoro con lo Spirito Santo che Lo desiderano così a lungo, Padre. Guarisci ogni persona malata e afflitta. Fa che possiamo sederci riverentemente e in silenzio, aspettando Te, e aspettando l'arrivo della risposta per cui abbiamo pregato così a lungo. Benedici questo pastore, il Fratello Vick, e il Fratello Boze e tutti gli altri ministri, tutti i nostri amici. Ora affidiamo noi stessi, con questo edificio, a Te. Nel Nome del Signore Gesù, affinché mentre saremo riuniti qui, Tu ci usi per la Tua gloria. Amen. Amen. (Sedetevi.)

⁴ È un tale privilegio essere qui. Ho aspettato a lungo il tempo il . . . uno dei punti culminanti di . . . Come ho detto al pastore, stamattina, il mio pellegrinaggio era d'incontrare il Fratello Vick, e avere questo tempo di comunione con lui e voi.

⁵ Non vengo spesso a New York. Sembra che sia . . . Vivo a Tucson, Arizona, sapete, e ministro sempre là nell'Ovest. E stiamo per andare oltreoceano ora, subito, quasi per un altro tour mondiale. E quindi sapere di essere venuto a New York prima di andare dall'altra parte, di certo stimo questo un grande privilegio e una benedizione da Dio essere qui con voi.

⁶ Ora, non vengo, come avete saputo prima, per rappresentare una determinata chiesa o una determinata denominazione, o qualche credo. Amo proprio il Signore, e uno di voi, quindi siamo qui solo per servire Lui. Ed ora, e Lo serviamo come . . .

⁷ Dite: "Ebbene, mentre ci parli, Fratello Branham, noi siamo, e ciò—ciò serve il Signore". Ebbene, mentre credete in risposta, e insieme serviamo il Signore. Noi due insieme formiamo l'unità.

⁸ Sapete, una volta lavoravo come elettricista. E scopro che potete avere un filo che ha molta corrente, ma non è efficace finché non è collegato a massa. Quindi quando è collegato a massa, allora ottenete i risultati, la corrente. Quindi noi—noi dobbiamo avere entrambe le parti del filo, per—per farlo funzionare bene.

⁹ E se mai ci fosse un discorso così meraviglioso, eppure nessuno per crederLo, Esso sarebbe inefficace. Ma se c'è qualcuno che Lo crede, allora Esso diventa davvero efficace. [Un fratello dice: “Noi crediamo!”—Ed.] E noi . . . Grazie, fratello. Quello va bene. Mi piace quello, “Noi crediamo”. Ecco per cosa siamo qui.

¹⁰ E credo davvero che stiamo affrontando proprio un grande evento. Io—io confido sia la Venuta del Signore. Divento . . . Sappiamo che qualcosa deve cedere, il mondo è sotto troppa tensione. E c'è qualcosa che non va. Tutti lo sanno. E io—io credo che stiamo per affrontare qualcosa di grande, e credo, con tutto il cuore, che è la seconda Venuta del Signore Gesù. E confido che Egli verserà del Suo Spirito su di noi, e ci rivelerà le cose per cui dovremmo essere pronti per la Sua Venuta.

¹¹ Ora, comprendo, nel venire qui con il Fratello Vick, questi fratelli, io . . . È un grande compito, perché qui ci sono stati molti grandi uomini, grandi oratori influenti. Stavo ascoltando il Fratello William Booth-Clibborn, una volta, parlando dell'avere una lunga riunione con la Chiesa Rock. L'ho detto giusto? È la Chiesa Rock. E io la chiamo “chiesa stone”, sempre [In inglese sia “rock” che “stone” significa pietra—N.d.T.]. Quindi è tutto io . . . E quindi, e molti altri grandi uomini che hanno fatto visita qui. E ho desiderato io stesso essere con la chiesa. E incontrare uomini . . . O venire al pulpito dove persone hanno ascoltato uomini simili, come il vostro pastore, il Fratello Boze, il Dottor Lee Vayle, e molti di quegli altri grandi ministri, ciò—ciò mi fa sentire piuttosto piccolo. Ma sono qui per fare la mia parte in questo. Forse il dito si sente piuttosto piccolo rispetto alla—rispetto alla mente, ma nondimeno esso—esso deve rimanere un dito. Vedete, noi—noi dobbiamo averlo.

¹² Quindi ora solo un breve testo familiare, così non rimarremo troppo a lungo, un breve testo che di solito introduco nella riunione, e ogni volta cerco di prenderlo da una parte differente.

¹³ Avremmo avuto una fila di preghiera, stasera, nel pregare per i malati in un . . . in una—in una fila di preghiera. E mio figlio, il che ho incontrato l'amorevole . . . alcune delle persone della chiesa stone, stamattina, Chiesa Rock, scusatemi. Il Fratello Boze mi ha detto che quello è successo perché sono dall'Ovest, il motivo per cui la chiamo una—una pietra; là la chiamano pietra, qui la chiamano roccia. Così ho incontrato quelle brave persone, e loro . . . abbiamo disposto in ordine ogni cosa, ho detto: “Ora ci

andrò”. E mi hanno dato un mucchio di biglietti di preghiera, ho detto: “Prendi questi e falli distribuire da mio figlio, così da poter pregare per i malati”. Ebbene, non sapeva che lo avremmo fatto in questo modo, così lui e alcuni fratelli erano usciti e andati via, e non sono arrivati in tempo per distribuire quei biglietti. Ma immagino abbiano già annunciato un modo in cui li daranno domani, comunque sia, come li distribuirebbero domani.

¹⁴ Ma allora ho pensato, stasera, con una piccola introduzione su ciò di cui vogliamo parlare.

¹⁵ Ora, molte persone, parlando della—della guarigione Divina o qualche altro argomento nella Bibbia, la prima cosa che troviamo, il più grande ostacolo, è, la gente cerca di edificarla molto indietro nel tempo passato o molto avanti nel tempo futuro, o è così elevata che nessuno può raggiungerla. Ora quello è solo il diavolo che lo fa.

¹⁶ Perché, la Bibbia ha detto: “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Egli rimane sempre Dio. Ed Egli è proprio tanto grande con il Suo popolo, quando Egli trova oggi dei credenti, quanto lo è sempre stato. E—e io credo che la Parola è questa Bibbia, è la Parola di Dio, proprio niente più e niente meno. So che Dio può fare cose che non ha scritto nella Bibbia, perché Egli è Dio. Ma finché so che ciò che Gli vedo compiere, Egli l’ha scritto qui, che Egli lo farà, allora so di essere a posto, in quel modo. E così Egli . . . Sì, Egli mantiene quel tanto, sarà sufficiente per me, perché là dentro vedo che, “Egli è stato trafitto per le mie trasgressioni, fiaccato per la mia iniquità, il castigo per cui ho pace è stato posto su di Lui, per le Sue lividure sono stato guarito”. Così che quello conclude il viaggio per me.

¹⁷ Ed—ed Egli l’ha promesso, che noi . . . Egli ci avrebbe risorti nell’ultimo giorno, quindi ci aspettiamo che arrivi quel tempo. Molti preziosi santi aspettano, certamente, quell’ora.

¹⁸ Ora, questo, Dio deve giudicare le—le persone, il mondo. Crediamo che verrà un giorno in cui Dio giudicherà il mondo tramite Gesù Cristo. Ora ci dev’essere uno standard, da qualche parte, tramite cui Egli deve giudicare.

¹⁹ Ebbene, perché così tante persone oggi direbbero: “Ebbene, sono”, persone dicono persino di essere, “Cristo”, e, “io sono Cristo”, e, “io sono di Cristo”, e, “questa denominazione è di Cristo, o, *questa* denominazione”. Sarebbe piuttosto confuso se non ci fosse uno standard.

²⁰ Ora se chiedessi ai cattolici qui nell’edificio, stasera, “Voi, tramite cosa pensate che Dio giudicherà il mondo?”

Direbbero: “Ebbene, lo standard della chiesa cattolica”.

²¹ Potrei chiedere forse in merito a qualche altra denominazione. Ebbene, direbbe: “Ebbene, lo standard della nostra chiesa”. Potrebbero non confessarlo proprio—proprio

apertamente, ma le nostre azioni dimostrano cosa pensiamo. Ma allora quale chiesa sarebbe giusta? Vedete, non sapremmo dove andare. E allora non è tramite un determinato gruppo, una chiesa, una denominazione.

²² Dev'essere tramite la Sua Parola. Vedete, quello è lo standard. Vedete? Perché Egli disse nel 1°, Giovanni, San Giovanni il 1° capitolo, "Nel principio la Parola era, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi, la stessa ieri, oggi e in eterno". Quindi *Questa* è una cosa tramite cui Egli può giudicare il mondo, di cui tutti noi dovremo rispondere, questo Libro. E quindi confido che Dio ci apra questo Libro questa settimana, in Messaggi evangelici, e nelle interpretazioni che Egli Stesso darà, della Sua Parola, proprio come Essa è scritta, e La interpreti per noi, e poi Si mostri vivente qui con noi, per—per—per farlo.

²³ Ora ci sono molte cose che possiamo dire. E gli uomini possono dire ogni cosa, immagino, che desiderino dire. Ma se lo dice Dio, quello lo rende giusto. E allora se Dio lo dice, e poi torna e dimostra che Egli l'ha detto, allora là non c'è domanda, se è tutto a posto.

²⁴ Ora lasciamo, se volete in un certo modo seguire questi testi Scritturali; vedo, credo che stiano facendo un nastro qui. E ora credo, prima di leggere, ci sia anche . . .

²⁵ Dovrò parlare una domenica. È giusto, Fratello Vick? [Il Fratello Vick dice: "Giusto".—Ed.] La domenica mattina o domenica—domenica sera? ["Sere, tutta la settimana".] Sere, tutta la settimana. ["Sì".] E nessun servizio di giorno, nessun servizio di giorno. Bene. Ora, e poi noi . . .

²⁶ Quanti vorrebbero avere un servizio di guarigione, pregare per i malati? Vediamo le vostre mani, in alto. Oh, my! È nella—è nella maggioranza, di molto, immagino novantanove percento e novantanove percento. È circa . . . Ebbene, va bene. Ma siamo . . .

²⁷ Ora, la guarigione Divina non è tutto il Messaggio. Gesù presentò, penso affermino, circa l'ottanta percento del Suo ministero era sulla guarigione Divina. Ma come il—il defunto Fratello Bosworth. . . Molti di voi conoscevano il Fratello F. F. Bosworth, un uomo devoto, santo. Era solito dire, che: "La guarigione Divina è proprio come l'esca sull'amo. Non si mostra mai l'amo al pesce, si mostra l'esca". E lui. . . E—e così la guarigione Divina è una cosa minore. E non potete mai rendere maggiore una cosa minore, ma essa conduce alla maggiore. Quindi, noi—noi vediamo questo.

²⁸ E la Bibbia è vera, ogni Parola. E sento che possiamo aggrappare la nostra anima ad ogni Parola della Bibbia. È la Parola di Dio, e potrei non avere abbastanza fede per far operare tutto, ma di certo credo che si possa fare se abbiamo fede sufficiente per crederlo. Sì, se lo crederanno.

29 Ora nel Libro di San Giovanni 12:20. Molti di voi che siete già stati nelle riunioni, questo sarà un testo molto familiare, perché l'ho usato come testo di apertura per introdurre ciò che voglio dire lungo la settimana, e ciò su cui vogliamo parlare, e poi Ebrei 13:8. In San Giovanni 12:20.

Or v'erano certi Greci, di quelli che salivano alla festa per adorare.

Costoro adunque, accostatisi a Filippo, ch'era di Betesda, di Galilea, lo pregarono, dicendo: Signore, noi vorremmo vedere Gesù.

30 E voglio prendere solo cinque parole da quello. *Signore, Noi Vorremmo Vedere Gesù.* E poi in Ebrei 13:8.

Egli è lo stesso ieri, . . . oggi, e in eterno.

31 Ora se Egli è lo stesso, e, i nostri cuori stasera, sono certo di parlare per diversi in questa riunione, che i nostri cuori sono proprio affamati di vedere Gesù Cristo com'erano quei greci. Noi . . . Nessuno può mai sentire di Lui, che non voglia vederLo. È stato il desiderio del mio cuore conoscere la realtà.

32 E avendo una—una—una vasta esperienza in un certo modo ripaga un po' la mia mancanza di istruzione, avendo a che fare con altre religioni, come Buddha, e—e i musulmani, e diversi tipi di religione. Le ho viste tutto intorno al mondo, mentre viaggio, e le ho ricercate e investigate. Ma ce n'è una sola Vera che credo essere giusta, è questa, il Cristianesimo, vedete, e quindi è—è l'unica che possa dimostrare che il Fondatore di questa religione non è morto. Ora io . . .

33 Portano, hanno un cavallo posto alla . . . o sta, piuttosto, alla tomba di Maometto, e un giorno credono che egli risorgerà e a cavallo riprenderà il mondo nella vittoria. E, ma lui è morto. Egli è rimasto morto per diverse centinaia di anni. Buddha morì circa duemilatrecento anni fa, fu un filosofo in—in Giappone, Cina.

34 Ma ora la nostra religione, di Cristo, Egli morì, Egli dovette morire per salvare noi. Ma noi mostriamo una tomba vuota. Ed ora la Sua Vita, riflessa in noi, dimostra che Egli non è morto, vedete, e—e le Sue promesse.

35 Ora, certamente, se volete dirlo in una nazione straniera, contro i musulmani, loro direbbero: “Sì, lui riflette la sua vita in noi. Ma non ha mai fatto alcuna promessa, vedete, queste promesse”. Ma disse: “Il vostro Gesù ha fatto queste promesse, ora aspettiamo di vedere voi insegnanti compiere ciò che Egli disse che ha promesso”. Vedete, ecco che cosa si attende.

36 Ed ecco dove intrappolarono il nostro Fratello Billy Graham, quell'insegnante musulmano, ebbene, in merito, disse: “Se questo . . . Tu portane tanti, e io porterò tanti, e io con loro farò tanto quanto farai tu”.

³⁷ Ebbene, quella fu una bella sfida. Ma lui lancerà quella sfida alla persona sbagliata un giorno e allora, vedete, avverrà. Ora, vorrei—vorrei credere che—che Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

³⁸ Ora, secondo le Scritture, siamo supposti essere Sue “epistole scritte”. La Bibbia dice che siamo “epistole scritte”. E se, stasera, fossimo affamati e assetati di vedere il Signore Gesù Cristo, noi quali credenti Cristiani dovremmo riflettere la Sua Vita, a tal punto, che saremmo Suoi completi rappresentanti. Dovremmo esserlo. Ogni Cristiano dovrebbe rappresentare e riflettere la Vita di Gesù Cristo. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] E credo che ogni Cristiano dovrebbe riflettere la Vita di Cristo. Egli disse, in San Giovanni 14:12, “Chi crede in Me, le opere che faccio Io le farà anche lui”. E allora sappiamo che è vero, poiché siamo Suoi rappresentanti. E se affermiamo che Cristo vive in noi, e se Cristo vive in noi, allora dovremmo agire come agì Cristo. Dovremmo riflettere la Sua Vita.

³⁹ E se dicessi, stasera, che la—che la vita di Shakes-. . . E se dicessi che Shakespeare visse in me, o voi diceste che Shakespeare visse in voi? Benissimo, scrivereste i poemi che scrisse Shakespeare, perché Shakespeare vive in voi. E se diceste che Beethoven visse in voi? Sareste il grande compositore che era Beethoven, perché Beethoven vive in voi. Non siete voi stessi, ora siete Beethoven o siete Shakespeare.

⁴⁰ Allora se Cristo vive in voi, eccovi, vedete, vivete la Vita di Cristo. Vedete, è proprio in quel modo, se Egli vive in voi. Ma non potete vivere là dentro con Lui; Egli deve vivere in voi. Avviene sempre, Egli prende il vostro posto, e noi dobbiamo rappresentare Lui in ogni modo.

⁴¹ Ora scopriamo che la prima chiesa Lo rappresentò, come epistole scritte, la Sua Vita visse attraverso quelle persone. Non riesco a comparare la nostra chiesa oggi. Per quanto—quanto difficile sia dire questo, per quanto ami le persone, nondimeno devo essere onesto e dire la Verità. Non posso dire ciò che vediamo, nelle chiese oggi, che rifletta Cristo nel modo in cui fecero quelle persone.

⁴² Loro, sapevano che erano stati con Gesù. Troviamo in san. . . No, credo sia in Atti il 4° capitolo, che scopriamo, che quei pescatori, Pietro e Giovanni, e che guarirono l'uomo alla Porta Bella, e furono in grado di rispondere ad ogni domanda che loro—che loro. . . il Sinedrio chiese loro, li interrogò; nondimeno, con la loro ignoranza, e incolti. Potevano accorgersi di quello. Non avevano istruzione, e non erano ministri istruiti, erano pescatori. “Ma loro si accorsero che erano stati con Gesù”, vedete, perché stavano agendo nello stesso modo in cui Egli agì su di loro.

⁴³ Potete vivere così a lungo con qualcuno, e attorno a loro, al punto che prendete le loro abitudini. Ed è buono per noi

non uscire e vivere con il mondo. Ma rimanere con Gesù finché potremo riflettere, la Sua Vita viene riflessa nella nostra vita.

44 Ed ecco com'erano quei discepoli. Loro, sapevano che erano stati attorno a Gesù, perché parlavano come Lui, agivano come Lui, e guarivano come Lui, e ogni risposta era come Lui. Erano ispirati come Lui, e sapevano che Egli viveva in loro. Ecco cosa dovremmo essere sempre, come credenti. Agiscono come Lui, perché, se vi associate così a lungo con qualcuno.

45 Troviamo nella Bibbia, nel Libro dei Re, che c'era un uomo chiamato Giosafat, un uomo giusto. E c'era il figlio di Acab, Iehoram, e lui stava prendendo le abitudini di suo padre, e poi il re di Edom. E allora dichiararono guerra, i moabiti lo fecero, ad Israele in quel tempo. E Iehoram essendo re, dopo suo padre, ebbene, chiamò Giosafat. E Giosafat, un uomo giusto, non avrebbe mai dovuto unirsi con questa persona ingiusta. Ma molte volte i Cristiani lo fanno, proprio non pensando.

46 E così fecero un giro di sette giorni ed entrarono nel—il deserto, e, scoprirono, che avevano finito l'acqua. E uno di loro gridò: "Ahimè, perché Dio ha portato questi re qui per ucciderli!"

47 Ma Giosafat, essendo un uomo giusto, nel tempo dei guai, ricordò che Dio viveva ancora. Vedete, a prescindere dal... Sebbene ci siamo fatti da parte e abbiamo agito male, nondimeno Dio è ancora con noi. Dio rimane ancora lo stesso. E Giosafat, ricordando questo, gridò: "Non c'è un profeta del Signore da qualche parte che possiamo consultare?"

48 E uno dei servitori del re d'Israele, rispose: "Sì, c'è Eliseo. Lui versava l'acqua sulle mani di Elia".

E Giosafat disse: "La Parola del Signore è con lui".

49 Perché? Guardate la sua associazione. Vedete, lui, sapevano che quest'uomo era associato ad un profeta genuino. E sapevano che aveva quel genere di compagnia. E per rimanere in quel genere di compagnia, doveva fare una vita davvero retta, e non avrebbe detto niente... perché era stato cresciuto sotto la tutela di questo grande profeta, Elia.

50 Oh, come sarebbe oggi se la chiesa potesse solo rimanere con Cristo, sotto la tutela dello Spirito Santo, non lasciare mai quella Parola per nessun credo né altro, crederLa proprio com'è scritta. E ovunque gli uomini saprebbero che anche voi siete stati con Gesù. Ecco come lo avrebbe saputo.

51 Ma, oggi, è un peccato. Guardiamo in un certo modo ad uno studioso ben istruito o qualcosa. Ecco in chi pensiamo di trovare Cristo. Abbiamo scuole. Mandiamo i nostri ragazzi, e via a scuola, ai seminari; la qual cosa va bene, ma, scopriamo, apprendono come fare discorsi eloquenti, e fanno grandi discorsi. E—e sono bravi uomini, non c'è dubbio, e migliaia di essi. E sanno

come disporre il programma. Sanno come stare sul palco, sanno come in—introdurre Cristo alle persone. Ma scoprite, la maggior parte, molto di ciò, troppo di ciò, è solo quell'uomo; non essendo esattamente un rappresentante di Cristo, ma un docente. Vedete, sa, è addestrato a tenere lezioni. Potete chiedergli di fare un—un discorso che effettivamente sbalordisce le persone, per la sua eloquenza nel parlare e come può tenersi, e come può incantare le persone. E, ma scopriamo, lui l'ha appreso da qualche parte in un seminario, da qualche parte l'hanno addestrato come farlo.

⁵² Quanto era diverso da San Paolo, quando disse: “Non sono venuto a voi con eccellenza di parole o con sapienza del mondo, ma nella potenza dello Spirito Santo; affinché la vostra fede non sia posta sulla sapienza dell'uomo e la sua cultura, ma nella—la potenza dello Spirito Santo”.

⁵³ Sì, c'è un altro gruppo in un certo modo a cui, molte persone, guardano, è un tizio che chiameremo un bravo individuo. Si alza sul palco, è un bravo barzellettieri. Può raccontare delle barzellette e far ridere tutte le persone, e la gente si raccoglierà ovunque per ascoltare quelle barzellette. E forse non sono barzellette brutte, sono solo barzellette dette dal palco, ma io—io non penso sia giusto. Ora io—io... questo non è posto per scherzare.

⁵⁴ Questo è il posto per la sincerità più profonda. Ecco qual è il problema con la chiesa oggi, ci allontaniamo da quella profonda sincerità. Dobbiamo essere proprio fino in fondo, sinceri con questo, vedete. E allora, Dio ama la sincerità, e noi non siamo abbastanza sinceri con esso.

⁵⁵ Ma scopriamo, questa persona può far ridere tutti e continuare, e in un certo modo cerchiamo quell'uomo. Ma, per me, lui si chiama, per me, forse un “intrattenitore”, o forse solo semplicemente un “pagliaccio da pulpito”, ecco tutto, vedete, stare lassù e—e solo far ridere le persone. Quando, dovrebbero essere, nella—la Venuta del Signore, nella profonda sincerità, aspettando ogni momento la Sua apparizione, perché non sappiamo proprio in quale ora Egli potrebbe apparire. Quindi, non ci servono docenti, non ci servono intrattenitori, e così via.

⁵⁶ Poi c'è un'altra classe di persone, che cerca Dio, se Lo cercassero, nel vestire di una persona. Molte persone vedono un uomo scendere per strada con qualche grande... qualche genere di cappello religioso addosso, e—e vestiti religiosi che scendono, e—e, loro, pensano che sia molto religioso, che è simile a Cristo. E io non lo penso. Se fosse così, allora... Cristo non si vestiva così, quindi non è nel vestire. “Il Regno di Dio non è in carne e vestimenti, ma è la longanimità nello Spirito Santo”.

⁵⁷ Cercano persone, molti di loro, cercano persone, persone cercano Cristo, piuttosto, fra i loro parenti. Dite: “Mia madre,

lei è stata un *certo-certo* membro di una *certa-certa* chiesa per così tanti anni, o mio padre è venuto”. E cercano Cristo fra i loro parenti così. “La mia famiglia mi ha cresciuto per essere *così e così*”. Ma non vediamo Cristo, vedete, non Lo vediamo.

⁵⁸ Sapete, Maria e Giuseppe fecero quell'errore, una volta. Erano brave persone. Ma salirono a Gerusalemme alla festa, e sulla via del ritorno non trovarono più Gesù fra di loro. E così Lo cercarono fra i loro parenti, ma Lui non si trovava. E penso ce ne siano un sacco, oggi. E andarono a cercare per trovare dove Egli era. Sapete dove Lo trovarono? Proprio dove Lo lasciarono. È così.

⁵⁹ Ebbene, ecco dove noi Lo troveremo. Ecco dove la chiesa Lo troverà. Non Lo troviamo nelle lezioni. Non Lo troviamo negli intrattenitori. Non Lo troveremo nel modo di vestire, o la denominazione a cui apparteniamo. Torneremo al Giorno di Pentecoste, dove Egli entrò nella chiesa, e là è dove Lo troveremo. Perché, ecco dove la prima chiesa Lo lasciò, e al Concilio di Nicea, e là è dove Egli è stato lasciato da allora. Quindi, è, dobbiamo tornare a quel tempo, per trovarLo. Torniamo dove Lo abbiamo lasciato, dove possiamo prendere la Sua Parola; e non aggiungere niente ad Essa, togliere niente da Essa. Solo credeteLa come Essa è. Ecco—ecco com'è scritta, ecco cos'è. Dio L'ha osservata, per tenerLa in questo modo, ed è lo standard da cui saremo giudicati.

⁶⁰ Ora questi greci non cercavano un docente, in Gesù Cristo. Non cercavano pagliacci da pulpito, come ho detto pochi momenti fa. Non cercavano quello. Non cercavano intrattenitori. Volevano vedere Lui, la Persona, Gesù Cristo. Desideravano vedere Lui, perché avevano sentito di Lui. “E fede viene dall'udire, udire la Parola”. Ed Egli è la Parola. Vedete, Egli è la Parola. Vedete? E loro volevano vedere Gesù.

⁶¹ Ora, non dissero che volevano ascoltarLo; avevano già sentito. Volevano vedere. Quella non era la domanda: “Noi vorremmo sentire Gesù. Signori, noi vorremmo, noi”, loro volevano, o, “sentire Gesù”. Loro volevano vedere Gesù. Quello era lo scopo della loro richiesta, era vedere Lui.

⁶² Non che Egli fosse spiegato. Oggi, con grandi messaggi intellettuali, possiamo spiegarLo al punto che si può vedere l'immagine. Ma, quello, quello non è ciò che stiamo cercando stasera. Non stiamo—stiamo cercando la meccanica, stiamo cercando la dinamica di Ciò. Eccolo. Così tanti, vedete, quello è... Abbiamo la meccanica delle religioni della Bibbia così imbottigliate, sembrano una grandissima carrozza di treno da sedici- o da trentacinque posta qui sui binari. Ma se non c'è del vapore in esso, allora il—il... Serve la dinamica per—per—per funzionare con la meccanica. E ciò che ci serve ora è vedere Quello. Questo è ciò che ci è stato insegnato tutti questi anni, è la

Verità o non lo è? È stato spiegato, più e più e più volte, attraverso diversi seminari e chiese, e così via, al punto che stiamo cercando di vedere Chi è questa Persona.

Ora dite: “Fratello Branham, come faresti?”

⁶³ Ebbene, avete notato che sono andati da un servitore di Cristo, che era stato addestrato a sapere cosa fare. Non solo dire: “Sedetevi. Dite, aspettate ora! Sedetevi qui, lo spiegherò”. No, li portò proprio dritti da Lui, perché ecco cosa volevano vedere. Essi, essi dissero: “Noi vorremmo vedere Gesù”. Non, “Vorremmo che tu ce Lo spiegassi e ci dicessi che ne è di tutto Ciò”. Non era quella la domanda. Ma volevano vedere Gesù. E loro. . . Dio aveva qualcuno che stava là, Filippo, che potesse portarli e mostrare loro la Persona, Gesù Cristo.

⁶⁴ Ora ecco cosa vogliamo vedere. Vogliamo vedere la Persona. Voi dite: “Ebbene, Fratello Branham, Lo vedremo quando Egli verrà”. Sì, ma Egli ha promesso che, nella Persona dello Spirito Santo, sarebbe venuto negli ultimi giorni e sarebbe stato con noi, persino in noi, fino alla fine del mondo. E le cose che Egli fece, le avremmo fatte anche noi. Egli disse, in Ebrei 13:8, come l’ho citato, “Egli è lo—lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Ora ci sarebbe solo un modo per sapere ciò che Egli è oggi.

⁶⁵ Troviamo che non potremmo trovarLo in bravi docenti, perché troviamo persone che possono alzarsi e possono spiegare la Parola in tale modo, è proprio sensazionale. Ma quando lo troviamo, è ancora solo una predica. Vedete, solo una predica, è la meccanica. E troviamo l’intrattenitore che può fare tutte le azioni, e così via, ma non è ancora quello. Noi, quello non è ciò che aspettiamo. Troviamo il tipo religioso, con la tunica indosso, e così via, quello non è ancora ciò che stiamo cercando. Vedete? No.

⁶⁶ Stiamo aspettando la Persona, Gesù Cristo. Vedete, la Persona, Gesù Cristo! Ora, se la Bibbia disse: “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”, allora Egli deve esserlo, o la Bibbia ha detto qualcosa di sbagliato. Allora, non credo che Dio giudicherebbe il mondo tramite qualcosa di sbagliato.

⁶⁷ Quindi dove siamo di nuovo? Vedete, siamo fuori nella confusione di nuovo, perché c’è ogni cosa, *questa* chiesa dice, “noi Lo abbiamo”, e, “noi Lo abbiamo”, e, “noi Lo abbiamo”, e così via. Ma se Lo aveste, Lo mostrereste, è così, vedete, la Persona, Cristo Gesù.

⁶⁸ Ora l’unico vero modo di scoprire cosa Egli è, è scoprire cosa Egli era, vedete, perché Egli è immutabile. Dio non può cambiare. Non è mai cambiato. “Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Egli deve sempre rimanere lo stesso. La Sua Parola deve rimanere la stessa. I Suoi piani devono sempre rimanere gli stessi.

⁶⁹ Ora abbiamo provato ogni cosa al mondo, per andare oltre, lontano dai Suoi piani. Ma rimane ancora, la Sua è l'unica via. Gli uomini hanno provato a fare una via per istruire uomini per aver comunione; ha fallito. Abbiamo cercato di denominarli per aver comunione; ha fallito. Dio ha un posto in cui Egli incontra gli uomini, è sotto il Sangue. E al di fuori di quello... Non c'è fallimento. È così. Avete, dovete avere, sotto il Sangue.

⁷⁰ Ora, se un prete cattolico, un giudeo ortodosso, e un nazareno, e un pellegrino della santità, e un pentecostale, possono stare qui nelle loro denominazioni e litigare uno con l'altro, per tutto il giorno, e affermare quanto ognuno è più grande, e così via; ma lasciate che vengano tutti sotto quel Sangue e si inginocchino sotto la croce, si abbracceranno l'un l'altro, e saranno fratelli perché hanno—hanno cose in comune. E quella è l'unica cosa che ogni credente nato di nuovo ha in comune, è il Sangue di Gesù Cristo che li purifica.

⁷¹ Una breve storia, qui non molto tempo fa, di una—una famiglia, una piccola amabile famiglia si stava dividendo. Un uomo e sua moglie non andavano d'accordo, e stavano per divorziare. E l'avvocato disse loro, disse: “Ora, se non volete che il tribunale in un certo modo si prenda tutto ciò che avete, dovrete scendere là, e fra di voi, e dividete le—le spoglie, della vostra famiglia, la vostra unione”.

⁷² Così scesero a casa, e si incontrarono un certo giorno. Andarono in salotto, e litigarono e discussero per ogni cosa che c'era in salotto. Poi andarono in cucina, e litigarono e discussero per ciò che c'era là dentro, e le diverse stanze della casa. Dopo un poco, decisero di salire nell'attico, perché avevano un vecchio baule lassù. C'erano delle vecchie cose antiche, che avevano messo da parte, così andarono nell'attico per tirare fuori questo baule. E, loro, uno diceva: “Questo è mio”, “questo è mio”, e discutevano su ciò.

⁷³ In pochi momenti, scoprirono qualcosa, ed entrambi allungarono la mano per prenderlo, e le loro mani si incrociarono. Erano un paio di scarpine da bambino, che Dio aveva dato alla loro unione, e glielo aveva tolto. Là, chi poteva reclamarle? Era qualcosa che avevano in comune. Vedete? E con lacrime in entrambi gli occhi, tirarono le scarpine fra loro. Il divorzio fu annullato. Vedete, trovarono qualcosa che significava qualcosa per entrambi.

⁷⁴ E penso che il Cristianesimo dovrebbe fare la stessa cosa. Possiamo trovare qualcosa che abbia valore per entrambi, ed è Cristo. Vedete? Quello ha valore per tutti noi, là possiamo prenderci per mano a vicenda e stare là come fratelli e sorelle in Cristo. Egli è Cristo. Ora Egli è vivente? Egli certamente è, “Vivente per sempre! E perché Io vivo, anche voi vivete”.

⁷⁵ Ora dovremo tornare indietro, per osservare. Sappiamo che non Lo troveremmo come—come—un grande educatore. Non abbiamo neanche un documento che Egli sia mai andato a scuola. E noi. . . Egli non sarebbe stato un uomo vestito diversamente, perché Egli andò dentro e fuori da uomini, fra uomini, piuttosto, e mai. . . Ebbene, la gente non Lo riconosceva, tutti loro vestivano in modo simile. Lui non vestiva come un sacerdote. Non vestiva come un uomo religioso. Vestiva proprio come un uomo comune. E—e poi per il Suo. . .

⁷⁶ Troviamo che la Bibbia è scritta in un linguaggio così comune, Egli deve aver usato la grammatica che era usata per strada, proprio gente comune. Perché, la Bibbia disse: “La gente comune Lo ascoltava volentieri”, vedete, quindi forse gli intellettuali non potevano associarsi ad una Persona così comune che parlava con accenti, e così via, cosa che probabilmente Lui fece. Quindi, era un po’ troppo per loro. Lo è ancora, oggi.

⁷⁷ Ed ecco perché la Bibbia è diventata un—un tale problema per le persone, perché, è, cercano di interpretarla con un tipo di linguaggio elevato, quando Essa fu scritta in un linguaggio di strada, vedete. Il. . .

⁷⁸ Quindi, Dio umilia Se Stesso. Dio è umiltà. “L’uomo che può umiliare se stesso è sulla via verso l’alto. Chi esalta se stesso è sulla via verso il basso”, sempre. Quindi dobbiamo ricordare che il Cristianesimo non è spingere avanti, e cercare di superare *questo* individuo, ma fare un passo indietro e prendere il sedile posteriore, vedete, far andare avanti l’altro, quello è—quello è il Cristianesimo. Umiliate voi stessi. “Se vi fanno causa in tribunale, e prendono la vostra veste, dategli anche il mantello. Se vi costringe ad andare per un miglio, fatene due. Se colpisce una guancia, rivolgili l’altra”. Egli era il nostro esempio in ogni modo che noi dovremmo essere. E se quella Vita può riflettersi in noi, la gente vedrà Cristo in voi, vedete, quando—quando possono vedere ciò.

⁷⁹ Ebbene, ora vediamo, ci potrebbero essere stati molti uomini. Gesù era diverso da tutti gli uomini. Ci potrebbero essere stati molti uomini che potevano essere umili, e andare il secondo miglio, o rivolgergli l’altra guancia, ma troviamo che Gesù era una Persona differente.

⁸⁰ Ora, Dio è sempre rimasto con la Sua Parola. Ricordate, Egli non cambia mai la Sua Parola.

⁸¹ Come ho detto, alcuni momenti fa, in merito al sangue. Nel giardino dell’Eden, quando Adamo ed Eva peccarono, e Dio dovette osservare la Sua legge perché Egli è giusto. E la pena della legge era, ebbene, Egli doveva parlarla su quella famiglia, perché, “Il salario del peccato è la morte, e morirete”. Ma poi quando diventarono una specie di qualcosa, Egli ebbe una dichiarazione di emancipazione, Egli—Egli decise che serviva il

sangue. Adamo ed Eva cercarono di fare un vestito di foglie di fico; non funzionava. Quindi, Egli richiese il sangue.

⁸² Ed Egli non ha mai cambiato. Egli non cambia mai. Ora quando giunse il tempo che ci fu una persona malata e voleva essere guarita da Dio, Dio la guarì sulle basi della sua fede in Lui. Egli non l'ha mai cambiato. È ancora lo stesso, proprio lo stesso.

⁸³ Ed ogni Parola che Dio dice, non può mai essere cambiata. Ora ecco il motivo per cui credo che la Bibbia è proprio com'è scritta. Vedete, Essa non può mai essere cambiata. Non possiamo trovare niente di meglio; Dio non può. Egli è infinito. Noi siamo limitati. Noi facciamo errori, e domani sappiamo più di quello che sapevamo oggi. Ma non Dio; Egli è—Egli è l'Eterno, e infinito, onnipotente, onnipresente, onnisciente. Egli, Egli proprio. . . Egli è Dio. Se Egli non è quelle cose, allora non è Dio, vedete, Egli è limitato come siamo noi. Quindi dobbiamo ricordare che Egli è Dio, e le Sue Parole sono vere, sono parte di Lui. Li avete sentiti dire: "Ogni uomo vale proprio quanto la sua parola". È vero. Dio non è meglio della Sua Parola.

⁸⁴ Gesù si riferì sempre alla Parola del Padre, continuamente, sempre. "Sta scritto. Sta scritto". Ecco come sconfisse Satana, sulla Parola. "Sta scritto". Ora scopriamo che Egli quando era. . .

⁸⁵ Egli venne nella potenza della Scrittura, esattamente l'interpretazione della Scrittura. Ma le persone di quel giorno, che aspettavano che Lui venisse, Lo mancarono, perché avevano un'interpretazione, che non potevano scostarsi da quell'interpretazione. Dovevano averlo a modo loro.

⁸⁶ Ora potrebbe venire nello stesso modo oggi, di nuovo, vedete. Non sarebbe un peccato se lo facesse? "E abbiamo tracciato ogni cosa, e abbiamo avuto così tanto insegnamento che mettiamo un grafico e vi diciamo quasi l'ora in cui Egli verrà, e vi diciamo se Egli cavalcherà su un cavallo bianco o su una nuvola. Sappiamo proprio come avverrà". E potrebbe venire del tutto diverso quando verrà. Sì. L'ha fatto. Sapete, quelle cose sono così pericolose quando si arriva al cercare di dire: "Questo è *quello*". Proprio—proprio il modo in cui la Scrittura è scritta, ecolo.

⁸⁷ Avete notato, una volta, ho fatto un'affermazione così. Una volta i discepoli dissero a Gesù, in. . . Credo in San Matteo 6:11. . . o 11:6, credo sia, scusatemi, 11:6, penso sia, che i discepoli di Giovanni vennero da Gesù e—e volevano sapere se Egli era veramente Quello. Ora Giovanni (aveva già) introdotto Lui, e si trovava in prigione. Ed ora Gesù disse: "Rimanete qui solo finché il servizio finirà, poi tornate e mostrate a Giovanni ciò che avete visto". Ora Egli non gli diede un libro su come comportarsi in prigione, o qualcosa del genere, o qualche discorso intellettuale. Egli disse: "Restate proprio qui finché la riunione sarà finita, poi andate a mostrare a Giovanni ciò

che avete visto”. E mentre andarono, Gesù li osservò mentre andavano oltre la collina.

⁸⁸ Disse: “Cosa usciste a vedere quando andaste a vedere Giovanni? Andaste a vedere un uomo vestito in abiti morbidi, e colletto girato, e, sapete, e così via?” Disse: “Quelli sono nei palazzi dei re. Baciano i bambini e seppelliscono i morti, e così via”. Disse: “Ma cosa andaste a vedere? Un uomo scosso dal—il vento, come una canna?”

⁸⁹ No, non Giovanni. Non potete dirgli: “Ti darò così tanto se lascerai questa chiesa e verrai qui in *questa*”. Non Giovanni. Lui non veniva scosso in giro, da organizzazioni e altro. Non Giovanni.

⁹⁰ Egli disse: “Cosa andaste a vedere? Un profeta?” E disse: “Io vi dico, e più di un profeta”. Ma lui era più di un profeta perché era il—il. . . era il—il—il—l’arco fra la legge e la grazia. Lui era il messaggero del patto di quel giorno, un grande uomo.

⁹¹ E scopriamo che mentre Egli stava parlando, parlando di Giovanni e di che grande persona egli era, Egli disse: “Se potete riceverlo, egli è colui di cui parlò il profeta, ‘Io manderò il Mio messaggero davanti alla Mia faccia’”. Vedete?

⁹² E dissero: “Ebbene, allora, perché Elia dice. . .” Una volta quando Egli ne stava parlando. Dissero: “Perché Elia disse così, che la prima cosa era. . .” O, “Perché gli scribi hanno detto”, scusatemi, “che Elia deve venire prima?”

⁹³ Ed Egli disse: “Elia è già venuto e non l’hanno riconosciuto”. Vedete? Vedete? Quegli uomini istruiti aspettavano l’arrivo di quel precursore di Gesù, istruiti in ogni via della Bibbia, scribi che scrissero la Bibbia e La conoscevano dalla A alla Z, indietro, avanti. Docenti, my, erano veri uomini, conoscevano le Scritture dentro e fuori, ogni Parola, nondimeno mancarono di vedere che Giovanni era l’Elia. Persino i Suoi discepoli non lo videro.

⁹⁴ Ora non sarebbe un peccato, uno di questi giorni, se vedremo il giudizio colpire la terra, e diremo: “Ebbene, perché avviene? Il Rapimento è supposto arrivare”.

⁹⁵ Ed Egli direbbe: “Ebbene, è già venuto e non l’avete riconosciuto”. Vedete? Vedete? In un momento, in un batter d’occhio, quando nessuno lo sta pensando, e sarà portato via. Non saprete mai quando se ne va. Vi dico, ci ripaga essere pronti, dico, ed essere pronti per quest’ora.

⁹⁶ Ora prendiamo e vediamo ciò che Egli era. Troviamo, appena fu battezzato, Dio venne su di Lui, nella forma di una colomba, e andò nel deserto per quaranta giorni di tentazione. E là Egli sconfisse Satana, prima sulla Parola. Egli sconfisse Satana, sulla Parola.

⁹⁷ Allora iniziò il Suo ministero terreno. Ora Lo troviamo, per prima cosa, ci fu un uomo chiamato Andrea, in San Giovanni 1.

Scopriamo che andò e prese suo fratello, Simone, e portò Simone alla riunione dove stava parlando Gesù. E quando lo fece, e Gesù vide Simone; velocemente, quando Egli lo vide, Egli gli disse che il suo nome era “Simone”, ed era “il figlio di Giona”. Ora, in quel momento, quello tolse la rigidità da questo apostolo, e allora Lo riconobbe essere il Cristo; e alla fine diventò il capo della chiesa a Gerusalemme, perché aveva riconosciuto che Quello era il Cristo.

⁹⁸ Avete mai pensato cosa gli fece riconoscere che quest’Uomo era il Cristo, solo col dire quello? Perché il Cristo, secondo la Scrittura, doveva essere un profeta. Mosè, la loro guida e insegnante, aveva detto loro: “Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta simile a Me”. Non importa quanti uomini intellettuali fossero sorti, doveva venire un Profeta, e quel Profeta doveva mostrare il segno di profeta.

⁹⁹ Ora probabilmente sto parlando a molte persone giudee, stasera. E sapete, nella Scrittura, il giudeo credeva al suo profeta. Perché, era il profeta a cui veniva la Parola del Signore, a lui e lui soltanto. La Parola del Signore viene ai profeti. “Dio, molte volte e in diverse maniere ha parlato ai padri, per mezzo dei profeti; ma in quest’ultimo giorno tramite Suo Figlio, Gesù Cristo”, Ebrei 1. Ora, i giudei credevano al profeta perché il profeta aveva la Parola del Signore.

¹⁰⁰ Ora, il modo in cui riconoscevano se quel profeta era giusto o meno, era perché osservavano il profeta. E se lui diceva qualcosa, profetizzava, e avveniva, Dio disse: “Ascoltate quel profeta, perché Io sono con lui. Ma se non avviene, allora ignorate ciò che dice”. Quello non è altro che giusto, vedete. “Se c’è uno, un profeta fra voi, spirituale o profeta, Io il Signore Mi farò conoscere da lui in visioni, gli parlerò tramite sogni. E se ciò che questo profeta dice avviene, allora ascoltatelo, perché Io sono con lui. Ma se non avviene, allora non fatelo”.

¹⁰¹ Quindi, Gesù era là. E non avevano avuto profeta per quattrocento anni, in Israele. E qui c’era un Uomo che vide avvicinarsi un comune pescatore, e gli disse qual era il suo nome e qual era il nome di suo padre. Che cosa sorprendente! Cosa stava facendo Egli? Stava chiamando quell’uomo. E quando quella Luce lampeggiò su quel seme predestinato, Vita venne velocemente, egli riconobbe ciò che era.

¹⁰² Quest’uomo di cui parliamo ora, Filippo, vide questo compiuto, così egli fece il giro del monte, è circa quindici miglia, e da un amico che era stato uno—uno—uno studioso della Scrittura, con lui. E, quest’uomo, il suo nome era Natanaele. E doveva avere una piantagione, e così era fuori nella piantagione, in preghiera, quando Filippo arrivò. E così erano entrambi ebrei, aspettando la venuta del Messia. Quindi quando Filippo lo trovò,

disse: “Vieni a vedere Chi ho trovato, Gesù di Nazareth, il Figlio di Giuseppe”.

¹⁰³ E, certamente, Natanaele essendo un uomo insigne, e sapendo che Nazareth era un—un paese cattivo, e—e disse: “Potrebbe qualcosa di buono uscire da Nazareth?”

Disse: “Vieni, vedi”.

¹⁰⁴ Quella è—quella è una delle affermazioni più sorprendenti! Tante persone partiranno—partiranno e criticheranno ogni cosa, invece di venire e prenderlo a cuore, e investigarlo e vedere se è giusto. Se quegli scribi avessero solo fatto quello per Gesù Cristo, il . . . voi gente giudea non sareste nella condizione in cui siete ora. Vedete? E il mondo, le chiese non sarebbero come sono ora. La gente, non saremmo come siamo, se studiassimo le Scritture e se Dio suscitasse qualcosa. Sappiamo che c'è molto fanatismo; c'è sempre stato, ci sarà sempre, finché Gesù verrà. Ma poi, falsi profeti e falsi cristi, e ogni altra cosa, devono sorgere nel mondo, mostrando tempi del segno, segni dei tempi, piuttosto, e così via. Ma Egli disse: “Non credetelo”. Vedete? Ma ora notate, in questo, non si fermarono a pensare Chi, ciò che Egli stava facendo.

¹⁰⁵ Filippo disse: “Vieni a vedere da te stesso”. Quindi quando Filippo e—e—e Natanaele andarono lungo il fianco del monte, insieme, andarono alla riunione proprio quasi come questa, diciamo, dove Gesù stava parlando.

¹⁰⁶ Ora, non so come si avvicinarono. Egli potrebbe essere stato fuori nell'uditorio, probabilmente potrebbe essere stato quassù dove Gesù aveva, stava pregando per i malati. È, no, non ci viene detto proprio in che posizione fossero. Ma appena Gesù vide l'uomo, disse: “Ecco un Israelita, in cui non c'è frode alcuna!” Ora guardate come Egli Si rese identificato, quando era qui ieri.

¹⁰⁷ Vedete, Egli non fece mai dei grandi discorsi intellettuali. Non abbiamo testimonianza che Egli istruisse nei seminari, come ho detto. Non scrisse mai un libro. Non scrisse mai un parola. Egli scrisse qualcosa sul terreno, e poi prese la Sua mano e lo cancellò di nuovo. Perché non scrisse qualcosa? Perché Egli era la Parola.

¹⁰⁸ Quindi, vedete, se solo sapessero, Egli era la Parola. Egli era la Parola Stessa fatta carne. Egli era Dio fatto carne. Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Se Stesso.

¹⁰⁹ Ora notate cosa Egli fece, quando Filippo portò questo giudeo fedele, Egli disse: “Ecco un Israelita, in cui non c'è frode alcuna”.

¹¹⁰ Ebbene, alcuni potrebbero dire: “Certo, potevano dirlo, dal modo in cui era vestito”. No, tutte le persone Orientali portano turbanti, portano la barba, indossano abiti. Non potreste riconoscerlo da un assiro o qualche altra persona. Lui aveva proprio quel tipo di indumento.

111 Disse: “Ecco un Israelita, in cui non c’è frode alcuna”. Come sapeva che lui era quell’uomo giusto, onesto che era? Egli avrebbe potuto essere un—un fuorilegge. Egli avrebbe potuto essere un ladro che era salito là con Filippo. Egli non sapeva, ma Egli aveva modo di saperlo.

112 E lui, sorprese quest’uomo tanto, che disse: “Rabbi”, che significa *maestro*, “quando mai mi hai visto? Come fai a conoscermi?”

113 Egli disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando eri sotto quell’albero, ti ho visto”. Vedete?

114 E cosa seppe da quello questo studioso della Parola? Egli seppe che era quel Profeta. Disse: “Rabbi, Tu sei il Figlio di Dio. Sei il Re d’Israele”.

115 E Gesù disse: “Perché ti ho detto queste cose, hai creduto, ora ne vedrai maggiori di questa”.

116 Vedete come Egli identificava Se Stesso. Non in un certo abito, non in un grande. . . essendo un grande docente famoso, qualche dottorato da qualche università.

117 Quelle cose vanno bene. Non sto criticando. Sto cercando di estrarre qualcosa che dovrebbe uscire da là, vedete, per dimostrarvi. Quelle denominazioni e università, e vestimenti, per quanto mi riguarda, vanno bene, ma non stiamo parlando di quelle cose ora. Vedete? Certamente preferirei vedere un uomo in abito religioso che vederlo come alcune di queste donne qui fuori per strada, vedete, o qualcosa del genere. Preferirei vederlo, anche se è un fanatico nella sua religione, preferirei vederlo così che qui fuori ubriaco da qualche parte, in un fosso, vedete, quindi non ho niente da dire su quello.

118 Ma ciò che cerco di fare, cerchiamo di trovare quella Persona, Gesù. Ecco la Persona che cerchiamo di trovare. Che ne è di questa Parola? Quello, può mentire quella Parola? Nossignore, Essa non può mentire ed essere Dio. Dio non può mentire. E questa Parola è Dio. La Bibbia disse che Essa lo era. E quindi ora cerchiamo di trovare ciò che Egli è.

119 Come potremmo identificarLo? Non negli abiti, non in denominazioni, non in discorsi. Come Lo troveremo? Lo troveremo nella Persona che Egli è, che Egli è ora. Notate, ecco come Lo riconobbero in passato. Non dal Suo abito, non dalla Sua istruzione dalla Sua scuola.

120 Egli non poteva dichiarare alcuna scuola da cui era venuto. Dissero: “Da dove vieni? Da quale scuola è venuto? Non sappiamo niente di quest’Uomo”. Certo, non avevano alcuna testimonianza di Lui da nessuna parte. Ma Egli. . .

121 Ecco come sorgono i profeti. Non sapevano da dove erano arrivati. Non sanno niente di Elia, degli altri. Sono venuti proprio dal nulla, e se ne sono andati. E tutto ciò che fanno.

Sono uomini che Dio può prendere. Uomini come voi, che Dio può prendere e dichiarare Se Stesso, affinché possa giustamente giudicare una generazione, affinché possa giudicare una nazione, giudicare un mondo. Perché, la Parola dev'essere pronunciata da qualche parte, ed Egli fa in modo che gli Eletti arrivino ad ascoltarLa.

¹²² Ora scopriamo, che quando Gesù stava—stava parlando, e riconosce, c'erano quelli. . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.].

¹²³ C'erano quelli che erano là, che dovevano rispondere alla loro congregazione. C'erano quelli che dovevano rispondere alle loro denominazioni, sia farisei, sadducei, erodiani, qualsiasi cosa potessero essere. E quindi stavano là, e dissero: "Quest'Uomo lo fa tramite Belzebù. È un chiroicante", in altre parole. "È un telepatico. Legge la loro mente".

¹²⁴ "Gesù percepiva i loro pensieri". Non dovevano dirlo ad alta voce. Lui sapeva cosa stavano pensando. Afferrava i loro pensieri.

¹²⁵ Egli è lo stesso oggi come era allora. Egli sa cosa state pensando, vedete. Se Egli è la Parola, Egli deve rimanere la Parola. Ora, in Ebrei 4, la Bibbia ha detto che, "La Parola di Dio è più rapida, più efficace, affilata di una spada a due tagli, un giudice persino dei pensieri del cuore". Cos'è? La Parola, la Parola di Dio può discernere i pensieri che sono nel vostro cuore.

¹²⁶ È esattamente ciò che Egli era, la Parola, e la Parola poteva discernere i pensieri che sono nel cuore. Vedete? Ora, ecco cos'era la Parola. Avrebbero dovuto saperlo, vedete, che quello è il motivo. Egli percepì i loro pensieri, li guardò. E disse: "Vi perdonerò per ciò", perché non era ancora stato crocifisso. Lo Spirito Santo non era ancora arrivato.

¹²⁷ "Ma", disse, "quando lo Spirito Santo verrà", per fare la stessa cosa che stava facendo Lui, perché Egli promise che Esso l'avrebbe fatto, vedete, "quando lo Spirito Santo verrà, Egli vi farà ricordare queste cose, che vi ho insegnato, e vi mostrerà cose a venire". Vedete? "Ora quando Egli verrà per fare questa stessa cosa che sto facendo Io, una parola contro di Esso non sarà mai perdonata, in questo mondo e nel mondo a venire". Vedete, ecco quanto sarà rigido in questi ultimi giorni. Vedete? Esso separerà, vedete.

¹²⁸ Allora Dio nel Suo giudizio, come fece in Eden, Egli può dire giustamente: "L'avete visto. Lo sapete. L'ho dimostrato, e non l'avete creduto". Eccolo.

¹²⁹ Ora, e osservate cosa fece quando fece questo, cosa disse. Filippo disse: "Tu sei il Figlio di Dio. Tu sei il Re d'Israele". Gesù gli disse che avrebbe detto cose maggiori di questa. Ora, quello era per i giudei.

¹³⁰ Ora ci sono tre razze di persone sulla terra, in quanto noi—noi vogliamo credere, quelli sono: giudei, gentili, e samaritani. Noi sempre . . . Dio è perfetto nei tre. E ci sono tre figli di Noè, e da quei tre figli venne alla luce l'intera razza di persone.

¹³¹ Ora troviamo, che, lo Spirito Santo. Pietro il giorno di . . . prima del Giorno di Pentecoste, gli furono date le chiavi del Regno. Scopriamo che egli Lo aprì ai giudei, il Giorno di Pentecoste. E scese in Samaria, e Lo aprì a loro. Tornò alla casa di Cornelio, e Lo aprì là. E non doveva farlo più; Esso era aperto al mondo, vedete, così, lo Spirito Santo. Ma ricordate, Filippo scese e predicò ai samaritani, e li aveva battezzati nel Nome del Signore Gesù, solo che lo Spirito Santo non era ancora sceso su nessuno di loro; così mandarono a chiamare colui che aveva le chiavi, e lui impose le mani su di loro, e lo Spirito Santo venne su di loro. E così. Quelli sono giudei, gen- . . . quelle tre razze di persone.

¹³² Ora, noi gentili, eravamo pagani, romani, greci, e così via. Adoravamo idoli. Non aspettavamo alcun Messia. Non avevamo tempo per alcun Messia. Avevamo i nostri dèi, i nostri antenati. Ma i giudei aspettavano un Messia. E così pure i samaritani, perché erano metà giudei e gentili.

¹³³ Ora, Gesù apparirà a coloro che Lo attendono; solo quelli, ecco tutto. Egli non è obbligato verso l'incredulo. Ma è obbligato verso il credente. Egli è obbligato a risorgere il credente, vedete, nell'ultimo giorno, solo il credente.

¹³⁴ Ora troviamo, che Gesù qui Si fece conoscere dai giudei. Dei quali, ne abbiamo molti altri, potremmo prendere il cieco Bartimeo, ma per risparmiare tempo . . . Dove molti degli altri lungo la Scrittura, dimostrando a loro esattamente che Egli era il Messia, essendo un Profeta. "Il Signore vostro Dio susciterà un Profeta come Me".

¹³⁵ Non avevano avuto profeti. Ma quelli che si erano allontanati dall'idea che Egli era un Profeta, dovevano dar loro una risposta, così dissero solo: "Egli era un—un diavolo, una strega, o, sapete, uno spirito malvagio che fa quello".

¹³⁶ Ed Egli disse che, "Era un peccato imperdonabile, chiamare l'opera dello Spirito Santo, uno spirito malvagio, una cosa malvagia, così, lo Spirito Santo che viene a manifestare la Sua Parola".

¹³⁷ Perché? Era stato profetizzato che Gesù avrebbe fatto questa stessa cosa. Quando Egli parlò ai giudei, Egli disse: "Ebbene, chi di voi può condannarMi? Chi di voi può accusarMi di peccato?" *Peccato* è "incredulità". Se . . . Egli disse: "Investigate le Scritture, perché in Esse pensate di avere Vita Eterna, ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me". Avrebbero dovuto saperlo. Pensavano di saperlo; ma, non sapevano, avrebbero dovuto sapere proprio là che Egli era la Parola. Egli poteva

discernere gli stessi pensieri dei loro cuori, e così via, e fare proprio esattamente ciò che i profeti fecero.

¹³⁸ Perché, Egli era più che un profeta, Egli era il Dio dei profeti. Egli era il capo e il—l'ultimo dei profeti. In questo giorno Egli Stesso parla, tramite la Sua Chiesa.

¹³⁹ Ora se notiamo qui, che, Egli identificò Se Stesso perfettamente con i giudei, che Egli era il Messia, dimostrando di essere il Profeta. Lo sappiamo. Non c'è altro modo. Non dal Suo abito, non dal Suo parlare, non da nient'altro oltre all'essere . . .

E allora dite: “Ebbene, Egli scacciò diavoli”.

¹⁴⁰ Egli affermò che i farisei fecero la stessa cosa. Egli disse: “Se Io scaccio diavoli tramite il dito di Dio, tramite chi li scacciano i vostri figli?” Vedete? Così anche loro scacciavano diavoli. Vedete? Quindi, ma Egli li scacciava tramite il dito di Dio, disse: “Allora il Regno di Dio si è avvicinato a voi”.

¹⁴¹ Ora troviamo che la cosa che Lo identificò esattamente essere il—il Messia, era il profeta, perché *Messia* significa “l'Unto”. E unto con cosa? La Parola. La Parola unta è proprio come un seme con sopra acqua, nel giusto terreno, Essa porta alla luce esattamente la Sua promessa. Ecco il motivo per cui Egli disse: “Chi può, chi può condannarMi? Chi può dirMi che Io . . . Se non compio le opere del Padre Mio, allora non credeteMi. E questa è la Parola. Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. Se non faccio quello che questa Parola promise per questa generazione, allora non credeteMi”, Egli disse.

¹⁴² Oh, non sarebbe meraviglioso, oggi, se la chiesa potesse dire la stessa cosa, potremmo stare là? Questo, se non compiamo le opere di Dio, allora non è Dio. E ovunque c'è Dio, avviene il soprannaturale, perché Egli è soprannaturale. Vedete, Egli è—Egli è uno Spirito. Dio è uno Spirito.

¹⁴³ Ora scopriamo che Egli scenderà a Gerico, ma aveva bisogno di passare da Samaria. Ora, Samaria è dall'altra parte del monte. Gerico è giù sul fondo della collina. Ma scendendo sulla via, invece di scendere dritto a Gerico, Egli fa il giro presso Samaria. Mi chiedo perché? Ed Egli arriva ad una città chiamata Sicar. E loro . . . vi mandò i discepoli per prendere vettovaglie, cibo.

¹⁴⁴ E mentre erano andati a comprare questo cibo, Egli si sedette presso il pozzo. Ed era un pozzo, come una piccola panoramica, come, in un luogo di raduno pubblico poiché le persone venivano a prendere la loro acqua. E c'è ancora oggi. E le viti crescono sul muro, e Gesù era seduto contro il muro.

¹⁴⁵ E mentre era seduto là, ci fu una giovane signora che uscì dalla città. La vorremmo chiamare, oggi, una donna di cattiva fama. E forse la figliola fu spinta a quello, e, lei, forse i suoi genitori l'hanno lasciata andare sulla strada. E sapete cosa

intendo. E penso che la signora, la donna, era successo davvero qualcosa; non ci è stato detto nella Scrittura, ma osservate cosa avvenne al cuore di quella donna. Capite? Lei uscì per prendere acqua, e dev'essere stato verso mezzogiorno.

¹⁴⁶ Di solito le ancelle, ancora oggi, escono presto il mattino e prendono la loro acqua, e se la mettono sulle teste, nei loro grandi vasi di terra, e la portano per l'acqua da bere e fare i lavori di casa, e qualsiasi cosa devono fare.

¹⁴⁷ E questa giovane donna uscì verso mezzogiorno. Perché? Lei non poteva associarsi con le altre persone, la—la brava gente. Non poteva essere sorpresa fra loro. La evitavano, e le dispiaceva di ciò, così restava indietro. Lei sapeva che tipo di vita stava vivendo, così rimaneva lontana dalla gente religiosa.

¹⁴⁸ Ora scopriamo, quando uscì, forse non notò Chi era seduto contro il muro.

¹⁴⁹ E quelle brocche che hanno, che io chiamo. Sono. . . Alcune di loro le chiamano secchi. Hanno dei manici. Sono fatti di—di argilla. E hanno un argano, e i due ganci che entrano. Li fanno scendere nel pozzo. Ed essendo. . . li capovolgono e li riempiono di acqua, e li tirano su con l'argano. E lo portano sulla testa, e sulle anche, mentre camminano.

¹⁵⁰ E questa donna forse stava proprio per agganciare i ganci alla—la brocca, e stava proprio per calarlo, e sentì una Voce, disse: “Donna, portaMi da bere”. E guardò attorno per vedere Chi era. E là sedeva forse, più o meno, come un giudeo di mezza età seduto là. Ed Egli non aveva che circa trenta e qualcosa anni, trentadue o trentatré anni, al tempo.

¹⁵¹ E, ma Egli dev'essere sembrato un po' più anziano di ciò che era, perché era stato detto averne cinquanta, San Giovanni 6. Dissero: “Sei un uomo di non più di cinquant'anni, e dici di aver visto Abrahamo? Ora sappiamo che sei pazzo. Sei folle”, che significa *pazzo*. “Hai un diavolo”.

Lui disse: “Prima che Abrahamo fosse, IO SONO”. Vedete?

¹⁵² Ora, Egli dev'essere stato un po' grigio, o qualcosa. Era seduto là, in un certo modo un uomo dall'aspetto di mezza età. Ed Egli. . . Lei disse: “Ebbene, non è consueto”. Vedete, c'era una—una segregazione fra loro. Non avevano relazioni uno con l'altro. Disse: “Non è consueto che voi giudei chiediate ai samaritani favori simili”.

Egli disse: “Ma se tu sapessi con Chi stai parlando!”

¹⁵³ Vedete, oh, eccolo! Se solo sapessimo, oh, quando leggiamo questo, con Chi stiamo parlando, vedete. Quando pregate, se voi. . . Gesù disse: “Quando pregate, credete di ricevere ciò che chiedete”. Vedete?

154 “Se solo sapessi con Chi stai parlando, chiederesti a Me dell’acqua, e Io ti porterei dell’acqua che non ottieni da questo pozzo”.

155 E la—la conversazione proseguì per un poco. Lei disse: “Ebbene, nostro padre...” Vedete, lei essendo samaritana, nondimeno disse: “Nostro padre, Giacobbe, scavò questo pozzo. E lui bevve da esso, e i suoi figli, e da bere al bestiame, e così via”. Ma Egli disse... “Ebbene, voi dite: ‘adoriamo a Gerusalemme’, e—e altri, ‘adoriamo su questo monte’, e così via”.

156 Egli disse: “Noi... giudei, salvezza è dei giudei. Noi sappiamo cosa adoriamo. Ma”, disse, “ascolta Mi. Verrà il tempo, ed è ora, quando il Padre cerca i veri adoratori, adoreranno in Verità e in Spirito”. Vedete, Spirito e in Verità!

157 E la loro conversazione proseguì per un—un poco. Cosa stava facendo? Ora dovrete quasi prendermi in parola per questo. Vedete, penso che Egli stesse cercando di trovare qual’era il problema di lei, ciò che stava pensando. Ora, ricordate, il Padre Lo aveva mandato lassù, “Ho bisogno di passare da Samaria”. Ora Egli disse... Ed è San Giovanni 4.

158 Ora in San Giovanni 5:19, quando Egli guarì l’uomo alla porta chiamata Bella, sappiamo che Egli... No, vi chiedo scusa, Egli era alla vasca di Betesda. Egli guarì quest’uomo, e gli fu chiesto perché non aveva guarito gli altri.

159 Ora, quell’uomo. C’erano persone sdraiate là che erano zoppe, paralitiche, deperite, cieche. Ed Egli passò da là camminando, camminando attraverso questa vasca, ed Egli andò da un uomo, il quale, non so cosa avesse. Potrebbe aver avuto la tubercolosi, problema alla prostata, qualcosa. Era rallentato, l’aveva avuto per trentotto anni, non l’avrebbe ucciso. Lui—lui poteva—poteva camminare, scendeva.

160 Ma notate, Egli passò proprio attraverso quella vasca di persone, dove tutti loro erano, moltitudini, migliaia di loro, mentre erano sdraiati alla porta delle pecore, “osservando il movimento dell’acqua”. Dio ha sempre avuto una via per la guarigione Divina, per le persone. E quindi il primo ad entrare avrebbe avuto fede sufficiente, prendeva la virtù dall’acqua, veniva guarito.

161 Ma notate, quest’Uomo Gesù passò da là, che era proprio il Dio della creazione, e passò attraverso la porta, e si mescolò alle persone, pensate soltanto, avendo compassione. Credete che Egli aveva compassione? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

162 Ora fermatevi solo un momento e pensate a questo. C’era una signora con un bambino idrocefalo grande forse *così*, ci passò proprio vicino. E qui c’era un uomo che era cieco, “Qualcuno abbia misericordia di me e mi ponga nella vasca”. La Bibbia disse che erano zoppi, ciechi, paralitici, deperiti. Qualche povero uomo sdraiato là, probabilmente le sue braccia non erano più

grandi di così. O, una piccola madre con un mucchio di bambini a casa, e un Gesù compassionevole le passò proprio accanto. È strano? E, nondimeno, pieno di compassione. Ma quella è la Bibbia. Chiunque. . . Vedete, ora osservate. Non sappiamo cosa significa compassione.

¹⁶³ Notate Lui. Egli trovò un uomo sdraiato su una lettiga, che poteva camminare, ed Egli gli disse: “Vuoi essere sanato?” Perché quello? Vedete, perché quello? Ora osservate ed Egli ve lo dirà. Gesù sapeva che quest’uomo era là durante questo tempo, vedete, tutti questi anni. Lo guarì, gli disse di prendere il suo letto e andare a casa. E lo fece. Lo trovarono che portava il suo letto, e trovarono Gesù e Lo portarono davanti al tribunale.

¹⁶⁴ Ascoltate cosa disse: “In verità, in verità, vi dico, il Figlio non può fare niente da Se Stesso, se non ciò che vede fare al Padre”. Ecco la compassione, conoscere la volontà di Dio e poi farla. Vedete? Vedete? “Il Figlio non può fare niente da Se Stesso, se non ciò che Egli vede”, non ode. Non. . . Vedete? “Ciò che vede fare al Padre, quello fa il Figlio similmente”.

¹⁶⁵ Quindi deve aver avuto una—una visione per salire lassù, “Aveva bisogno di passare da Samaria”, ed Egli sapeva che questa donna sarebbe stata là. Quindi sapendolo, Egli proprio si avvicinò là e fu a questa porta, mandò via i discepoli. Il. . . Poi Egli non sapeva cosa fare quando la donna iniziò a fare queste domande, e così via, così Egli aspettò solo che il Padre Gli mostrasse. E quando scoprì qual era il suo problema. . . Quanti sanno cos’era? Aveva avuto troppi mariti. E così Egli le disse, disse: “Vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

¹⁶⁶ “Ebbene”, disse lei, “non ho alcun marito”. Quello sembrava un rimprovero diretto. Vedete?

¹⁶⁷ “Ebbene”, disse Lui, “hai detto la verità, perché ne hai avuti cinque, e quello con cui vivi ora non è tuo marito. In ciò ora hai detto il giusto, tu ‘non hai marito’”.

¹⁶⁸ Osservate quella piccola donna. Sapete, lei potrebbe insegnare al novanta per cento del clero, oggi, il Vangelo. Vedete? Ebbene, perché quei sacerdoti rimasero là e Lo chiamarono “Belzebù”, quando la loro stessa Bibbia diceva che Egli avrebbe fatto così? È giusto? E qui c’è una prostituta, una donna di cattiva fama, e, appena Egli lo disse a quella donna, lei non disse mai: “Ebbene, Sei Belzebù”.

¹⁶⁹ Lei disse: “Signore, vedo che Tu sei profeta”. Ora osservate la sua citazione. “Noi vediamo, io vedo che Tu sei profeta. Sappiamo che quando il Messia verrà, che è chiamato il Cristo; aspettiamo che Egli venga, e, quando verrà, Egli ci dirà queste cose. Questo è quello che Egli farà”.

¹⁷⁰ Quello era il segno del Messia, ieri. Quello è il segno del Messia, oggi, lo stesso. Vedete?

171 “Sappiamo quando il Messia verrà, Egli ci dirà queste cose, ma Tu Chi sei?” Quella era la domanda. “So che sei profeta. Non ne abbiamo avuto uno per centinaia e centinaia e centinaia di anni”.

“La lettera del bis-bis-bis-bis-bisnonno qui disse che loro ebbero un profeta, l'ultimo, Malachia, quattrocento e qualcosa anni fa; non abbiamo avuto un profeta in Israele da allora, ma qui c'è un Uomo che mi dice questo”.

“Tu sei un profeta. E noi stiamo aspettando il Messia”.

Gesù disse: “Io son Desso, che ti parlo”.

172 Quella è la Sua identificazione. Ecco come Egli identificò Se Stesso verso Israele. Qui Egli è con i samaritani, identificando Se Stesso.

173 “Io son Desso, che ti parlo”. E, su quello, lei non lo mise in questione. Vedete, la Vita fu preconosciuta da Dio.

174 E non importa quanto quei farisei cercassero di essere religiosi, Gesù disse: “Loro, loro erano accecati”. Egli disse: “Ben disse di voi Isaia, ‘Avete occhi, e non potete vedere. Avete conoscenza, e non comprendete’. Sei un docente, e non sai di cosa stai parlando. Sei, vedi, hai tutte queste cose”.

175 Perché, vedete, Gesù disse: “Nessuno può venire a Me se il Padre Mio non lo attira, e tutti quelli che il Padre Mi ha dato verranno a Me”. Ed Egli disse quello, non è così? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Vedete?

176 Cos'era? C'era la Bibbia, disse, in Eb-...nel Libro di Apocalisse. Negli ultimi giorni quando il “anticristo” sorgerebbe sulla—sulla scena, così simile alla cosa reale, “sedurrebbe gli stessi eletti se fosse possibile”. Ma, e poi Egli disse ancora, “sedurrà tutti sulla terra, i cui nomi non sono scritti sul Libro della Vita dell'Agnello, ucciso prima della fondazione del mondo”.

177 Vedete, i loro nomi erano stati messi sul Libro della Vita, il Libro della Redenzione. Gesù venne per redimere quelli che avevano i loro nomi nel Libro. E quando quell'ultimo nome è redento, l'Agnello prende il Libro e si allontana; è tutto, la redenzione è finita, è conclusa. Quelli!

178 E cos'è lei? Lei era una che aveva il suo nome Là. Non importa in che genere di condizione lei si trovasse là, appena quella vera Luce del Vangelo colpì quella piccola prostituta, lei Lo riconobbe. Perché? C'era qualcosa là dentro da accendere. Vedete, lei Lo riconobbe.

179 Potreste versare acqua nella benzina, la ostacolerà soltanto; ma lasciate che un po' di fuoco vi arrivi una volta, e osservate ciò che avviene, vedete. Serve la scintilla della fede, per la Parola di Dio. Quando sanno che è la Verità, c'è qualcosa che avviene!

180 Lei non fece più alcun'altra domanda. Lei sapeva che quello era il Messia. Perché? Egli Si era pienamente identificato. Proprio come disse Filippo: "Ebbene, Tu sei il Figlio di Dio, il Re d'Israele!"

181 C'erano quelli là, dissero: "Quello è, Egli è un chiromante, ecco cos'è".

182 Egli disse: "Non si può perdonare quello, quando lo Spirito Santo lo compie". Vedete? Egli disse.

183 Ma ora osservate qui come Egli fu identificato per lei. E lei corse velocemente nella città, e lei parlò agli uomini.

184 Ora, veramente, se ci sono degli Orientali qui, voi, la Bibbia è un nuovo libro per—per un uomo dall'Ovest, che una volta va ad Est, vedete, perché tutte le usanze, vivono ancora nello stesso modo. Lei non aveva diritto di andare nella città e parlare agli uomini. Non poteva farlo. Non l'avrebbero veramente ascoltata.

185 Ma aveva un messaggio, che niente poteva fermarla. Vedete, lei aveva trovato Vita, qualcosa che aveva colpito. Lei corse nella città e disse agli uomini: "Venite a vedere un Uomo che mi ha detto le cose che ho fatto. Non è questo il vero Messia? Non è quello che stavamo aspettando?"

186 Identificato come il Messia! E la Bibbia disse che, quando Gesù entrò nella città, Egli non lo fece un'altra volta, non per loro. Ma credettero a ciò che disse la donna, vedete, e Lo ricevettero. Egli non guarì alcun malato; Egli sapeva che Filippo sarebbe sceso a farlo, quindi, e metterli a posto, dopo l'arrivo dello Spirito Santo, così Egli solo fece loro sapere che Egli era il Messia.

187 Ora osservate, c'erano i giudei, riconobbero Gesù. Egli fu identificato alla fine della loro dispensazione, come Messia, ed ecco come lo fece.

188 Allo stesso modo con i samaritani, stavano aspettando un Messia. Ecco come Egli Si identificò come Messia.

189 Ora sono stati duemila anni con i gentili, ricevettero il Vangelo. Ora la nostra dispensazione sta finendo, l'epoca della chiesa, stiamo concludendo. Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno, non cambia mai i Suoi piani. E se Egli stesse fra noi, stasera, Egli non sarebbe un uomo con grandi vestiti clericali, qualche oratore di lezione, o docente, o qualcosa, ma Egli ci dimostrerebbe che Egli sarebbe il Messia. Vedete? Egli disse, quando era qui sulla terra, Egli disse: "Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla Venuta del Figlio dell'uomo".

190 Osservate questo molto attentamente. Ai giorni di Sodoma, e sempre, ci sono state tre classi di persone.

191 *Tre* è un numero "perfetto", sappiamo. E *sette* è la "completezza". *Quaranta* è la "tentazione". *Cinquanta* è il "giubileo". Conoscete la matematica della Scrittura.

¹⁹² Ma ora notate, a—a Sodoma, c'erano le vostre tre classi di persone. Ci sono i vostri sodomiti, che erano increduli. C'erano Lot e il suo gruppo, che erano credenti tiepidi, chiesa naturale. C'era Abrahamo, lo spirituale, chiamato fuori, eletto, fuori nel deserto lontano da Sodoma.

¹⁹³ Osservate, tre Angeli scesero dal Cielo, un giorno. I peccati di Sodoma erano tanto terribili quanto lo sono oggi nel mondo. Scesero. Ora, Essi sembravano uomini, erano vestiti in abiti che portano gli uomini; polvere su di Essi, e i Loro piedi erano sporchi per il camminare. E Abrahamo, seduto sotto la quercia, Li vide arrivare in lontananza.

¹⁹⁴ Ora ci riferiamo a ciò che Gesù disse che avrebbe luogo al tempo della fine, appena prima della Sua Venuta. Ora, ricordate, i sodomiti erano gentili.

¹⁹⁵ Notate ora, troviamo che, eccoLi arrivare, questi Uomini. E Abrahamo, spiritualmente, notò che c'era qualcosa di diverso in merito a quegli Uomini dai comuni stranieri.

¹⁹⁶ C'è proprio qualcosa, quando un credente incontra un credente, quando un credente incontra la Parola! Quando, qualcosa simile a quella donna, vedete, loro—loro sono ordinati a Ciò. Non possono proprio fare a meno di crederLa. C'è qualcosa che le colpisce, vedete, ce L'hanno.

¹⁹⁷ E quando Abrahamo vide arrivare questi Uomini, lui uscì. E disse: “Mio Signore, vuoi passare da me e lasciare che ti porti un po' d'acqua e lavi i Tuoi piedi? E ti darò un tozzo di pane, nella Tua mano, e andrai per la Tua strada, perché ecco perché sei venuto”. Loro si girarono.

¹⁹⁸ Ora, nella grande tenda principale, era dove viveva Abrahamo. E molti dei suoi servitori, abbastanza da combattere un esercito, vivevano là attorno. Erano mandriani. Così lui corse dentro e disse a Sara, sua moglie, di “Andare ad impastare della farina, o pietanza”. Sapete, impastarla, setacciarla, per dire. “E farne delle foccacie e metterle sul focolare”. E—e poi, inoltre, lui uscì nella mandria e trovò un vitello grasso, e—e lo uccise, e lo diede ad un servitore, e disse: “Preparalo, e ne fece delle—delle bistecche”. E uscì e parlò agli Uomini.

¹⁹⁹ Velocemente, tornò indietro e prese la farina e il—il pane, e prese del latte e della carne, e uscì e si sedette davanti a Loro. E la Bibbia disse: “Lo mangiarono. Loro mangiarono”.

²⁰⁰ E notate, quell'Uomo continuava a guardare verso Sodoma. Ed Egli disse: “Non terrò questo un segreto”.

Due di Loro si alzano e proseguono. Scendono a Sodoma.

²⁰¹ Un moderno Billy Graham e un Oral Roberts, e quindi Essi sono sulla Loro strada, vedete, scendono dai sodomiti, per far squillare il Vangelo come stanno facendo Billy Graham e altri.

Avete mai notato? Serbate questo ora. Spero di non dire niente di sbagliato. Ma, abbiamo avuto questo, spiritualmente.

²⁰² Non dovete—dovete mai guardare alle cose nel naturale. Guardate lo spirito di ogni cosa. Volete guardare ad una città, guardate al suo spirito. Guardate la famiglia, guardate gli spiriti nella famiglia. Guardate all'uomo, guardate lo spirito in lui. Vedete, ogni cosa che guardate, ogni cosa deve avere un motivo e un obiettivo. Vedete?

²⁰³ E osservate qui, sapevate, tutti i grandi uomini che abbiamo avuto, Sankey, Finney, Moody—Moody, Knox, Calvino, e così via, non c'è ancora mai stato un uomo, sul campo, con un ministero per la chiesa nominale, che finisse con h-a-m, come A-b-r-a-h-a-m, G-r-a-h-a-m. Mai prima. Egli è proprio nel mezzo di Sodoma, ecco perché. L'uomo sta facendo un'opera meravigliosa. Ecco dove egli è supposto essere, vedete, *h-a-m* significa “padre di nazioni”. Vedete?

²⁰⁴ Notate ora, uno di loro scese là per predicare ai sodomiti. Scesero laggiù.

²⁰⁵ Uno di loro rimase qui dietro con Abraham. Notate ora, lui era stato “Abram” pochi giorni prima di quello. E lei era stata “Sarai”, non S-a-r-a. Vedete? È r-a-... E lui era stato A-b-r-a-h-a-m ora. E, notate, Egli lo chiamò con il suo nuovo nome, “Abraham, dov'è tua moglie, S-a-r-a, Sara? Dov'è lei?”

²⁰⁶ Le donne allora erano un po' diverse da come sono ora, vedete, non si mettevano negli affari dei loro mariti. Erano dietro, restavano... Lei era dietro nella tenda. Così lui disse, disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”.

²⁰⁷ Lui disse: “Abraham, Io”, pronome personale, “Io vi visiterò secondo la promessa che vi ho fatto”. Chi era? Vedete? Chi era questa Persona seduta là con abiti impolverati? “Vi visiterò secondo la promessa che vi ho fatto”.

²⁰⁸ E Sara, essendo una donna anziana, in certo modo, come diremmo oggi, in un certo modo sogghignò, sapete, rise dentro di sé. “Io, una donna anziana?” Lei aveva cento anni ora, vedete. Disse: “Io, una donna anziana, vecchia; e il mio signore”, che era suo marito, “anche lui anziano, avere piacere?” Ora siamo un uditorio misto, ma io... Ascoltate il vostro dottore; e io sono vostro fratello. Vedete, tanto certo come—come—come rapporto di coppia, era cessato, molti, molti anni, vedete, e quindi loro—loro non avevano alcun rapporto familiare. E lui disse... “Io avere piacere con il mio signore, essendo lui anziano?” Lei ne dubitò.

²⁰⁹ E l'Angelo, il Messaggero, l'Uomo, l'Umano, in carne umana, mangiando vitello di una mucca e bevendo il suo latte, e mangiando pane, disse: “Perché Sara ha riso, dietro di Me?” Vedete? Pensateci.

210 Gesù disse: “Quello si ripeterà ancora, come fu”. Per cosa? Ora ricordate, Quello non lo fece giù a Sodoma. Egli manifestò quel segno quassù per il gruppo eletto che non sarebbe stato nel fuoco. Ricordate, quello fu appena prima che i regni gentili conosciuti furono bruciati. Ed è esattamente ciò che avverrà ora. Ecco cosa ci stiamo aspettando, proprio ora. “Dio”, Gesù disse, “sarà manifestato”, altrimenti, “negli ultimi giorni, in esseri umani. Come fu ai giorni di Sodoma, così sarà alla venuta del Figlio dell’uomo”.

211 E, ricordate, l’eletto non vide mai altro segno dopo quello. Non una volta Dio apparve ad Abrahamo dopo quello. Nient’altro al mondo, ma Sara diventò immediatamente una giovane donna, e Abraham un giovane uomo; e scesero, e Abimelech si innamorò di lei e voleva sposarla, e lei aveva cento anni. E diedero alla luce questo figlio. Perché? Stavano aspettando un figlio promesso.

212 Ed ecco cosa stiamo aspettando oggi, un Figlio promesso. E prima che arrivi quel Figlio promesso, la Chiesa eletta deve vedere Dio manifestato nella carne, dicendo i segreti del cuore, e sapendo le cose che ho fatto. “Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi e in eterno”.

213 Ricordate, quelli laggiù in Bab-, in Sodoma stasera, dando loro un messaggio, un nobile fratello, Billy G-r-a-h-a-m, solo sei lettere, G-r-a-h-a-m, (il suo era A-b-r-a-h-a-m), il messaggero per la chiesa nominale, lo fa squillare esattamente per loro. E cosa fece lui? Fece solo un miracolo, li colpì di cecità. E predicare la Parola colpisce di cecità l’incredulo. Sì, lui credette. Certamente, lui crede a questo; ma fu mandato, disse, per quei politici, per colpirli. Ed è esattamente giusto, quindi lui è laggiù nella Babilonia del mondo, laggiù nella—in una Sodoma moderna, predicando a quelle denominazioni, continuando a colpire.

214 E le persone non lo accettano neanche sinceramente. L’altra sera, a Los Angeles, al grande raduno, ho visto centinaia di centinaia venire per prendere decisioni. Vennero giovani, adolescenti, dando colpi uno all’altro, e masticando gomme da masticare, e tirandosi i capelli a vicenda, e agendo, salendo per prendere una decisione. Non sorprende sia una Babilonia! Non sorprende sia una Sodoma! L’intera cosa è pronta ad essere arsa.

215 Dio è qui. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno. La Sua potenza è proprio la stessa oggi come è sempre stata. Egli non viene meno. Egli non può fallire. Egli è Dio. Egli deve rimanere Dio. Giusto! “Signori, noi vorremmo vedere Gesù”, non ascoltare le meccaniche, “vedete le Sue dinamiche”. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora questa settimana ci aspetteremo Lui, ci aspetteremo che Egli cammini fra noi e ci mostri che Egli è lo stesso ieri, oggi e in eterno.

216 Guardate quando Egli fu crocifisso, i vecchi critici, quei soldati romani ubriachi uscirono là e Gli misero uno straccio attorno al volto, e Lo colpirono sulla testa, dissero: “Ora, se sei un profeta, profetizza e dicci chi Ti ha colpito”. Vedete? Egli non faceva il pagliaccio per il diavolo. Egli non aprì bocca per dire una parola. Certamente, Egli sapeva. Si passavano il bastone uno all’altro, dissero: “Dicci chi Ti ha colpito ora, e Ti crederemo”. Vedete, sono i critici, non lo credettero. Egli era un Profeta, ma Egli non fa il pagliaccio per le persone.

217 Queste non sono spettacoli secondari. Queste non sono qualcosa, una mostra da palco. È la Presenza di Gesù Cristo. È la Sua Potenza fra le persone, e dobbiamo entrare in Esso con profondità di sincerità.

218 Anche Satana, “Se Tu sei il Figlio di Dio! Hai detto che potevi compiere miracoli, fammi vedere che fai *questo*, o fai *quello*”.

219 Egli disse: “Vattene indietro da Me, Satana. Vedi, sta scritto”, è così, “che servirai il Signore, e adorerai soltanto Lui”. Quindi noi. . . O, “Adora il Signore; servirai solo Lui”.

220 Ora sappiamo che Egli è lo stesso. Ora se stasera venissimo, scopriremmo ora se. . . Gesù non può fallire, perché Egli era Dio. Egli è la Parola. La Parola e Cristo sono la stessa cosa. Allora se la Parola promette (la Parola) che questo deve avvenire negli ultimi giorni, lo Spirito di Elia deve tornare persino nell’ultimo giorno, è così, sulle persone, ed Egli volgerà i cuori dei figli dei padri di nuovo verso i padri, la Dottrina, i principi della Bibbia. Si sono allontanati nella denominazione, organizzazione. E la grande potenza di Dio deve venire sulle persone, con un maestro di pace che manderà i loro cuori indietro a ricordare che Egli rimane ancora Dio, che Egli è Dio. Gesù promise che le cose che Egli fece, i Suoi credenti le avrebbero fatte, “Le opere che faccio Io”.

Un tizio dice: “Oh, lo facciamo! Facciamo opere maggiori”.

221 Dissi: “Fai solo le opere che Egli fece. Ecco cosa disse, vedi. Fai prima quelle”.

222 Egli disse: “Ebbene abbiamo attorno fratelli denominazionali, che predicano il Vangelo dappertutto attorno al mondo. Egli non potrebbe farlo”.

223 Dissi: “Allora fai prima le opere che fece Lui, poi parleremo di quello”.

224 State facendo una lezione? Ma Gesù non disse mai: “Andate in tutto il mondo e insegnate *questo*, o insegnate *quello*”. Lui disse: “Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo”. *Predicare* è “dimostrare la potenza dello Spirito Santo”. “Questi segni li accompagneranno”, non arriva tramite una lezione, vedete, “che credono”. Non viene tramite lezioni. Viene tramite

la Presenza del Dio vivente che si muove nel mezzo, in carne umana, dimostrandoSi che Egli è lo stesso ieri, oggi e per sempre. È così. Egli non manca di essere lo stesso. Arriva così semplicemente. La semplicità di Esso è ciò che allontana da Ciò la mente intellettuale.

225 Ecco cosa non li fece credere a Gesù. “Come potrebbe un uomo... Ebbene, Tu sei nato nel peccato, come puoi venire a insegnare a noi cosa fare? Siamo sacerdoti. I nostri padri erano sacerdoti, i nostri nonni. Noi, conosciamo quella Bibbia, dentro e fuori. E Tu cerchi di venire a dirci cosa fare?”

226 Egli disse: “Voi siete dal padre vostro, il diavolo, e farete le sue opere”. Vedete? Ed, ebbene, my, quella fu una cosa strana da dire ad un gruppo di clericali simile.

Ma disse: “Ebbene, noi abbiamo Mosè. Siamo... Sappiamo”.

227 Disse: “Se aveste creduto a Mosè, conoscereste Me”, disse, “perché Mosè parlò di Me. Mosè parlò dei Miei giorni. E se non potete credere alle parole di Mosè, come Mi crederete?” Certo. Disse: “Se non potete crederMi, come uomo, allora credete alle opere che faccio; esse testimoniano Chi Io sono”.

228 Ebbene, è la stessa cosa. Il grande Spirito Santo, Messia, l’Unzione, viene su di noi oggi, ed Esso produce esattamente la Sua Vita.

229 Proprio come se Beethoven dovesse—dovesse—dovesse produrre di nuovo Beethoven, se la vita di Beethoven visse in me, ebbene, potrei comporre canzoni. Se la vita di John Dillinger visse in me, sarei un criminale. Se la vita di—di qualche altra persona, qualsiasi cosa fosse, quella sarebbe in me, nella mia vita.

230 E se la Vita di Gesù Cristo è in voi, ecco proprio cosa sarete. Vedete, è esattamente, farete le Sue opere. Gesù ha detto così.

231 So che è davvero difficile per le persone che non credono nel soprannaturale, e così via. E sono in ritardo, amici, ma lasciate che vi dica solo questo, proprio in conclusione. Non, non chiudete il vostro cuore a ciò. Venite, siate solo—siate solo ragionevoli, sensibili, vedete.

232 Venite, leggete le Scritture e vedete se quelle cose sono giuste, vedete se quello è il modo in cui il mondo sappia che Egli sia il Messia, vedete se quello è il modo in cui Egli abbia identificato Se Stesso. E se Egli lo fece allora in quel modo per quelle due razze di persone, sia samaritani che giudei perché Lo aspettavano, ora noi Lo stiamo aspettando. Ricordate, avevano avuto migliaia di anni d’insegnamento, più di duemila anni, d’insegnamento che Egli sarebbe arrivato e ciò che avrebbe fatto. E quando venne, ecco come Egli ha identificato Se Stesso.

²³³ Ebbene, se anche Egli viene alla fine dell'epoca gentile, Egli deve identificare Se Stesso nello stesso modo, o non è lo stesso ieri, oggi e in eterno. Egli diede loro. . . Se Egli lascia entrare questa epoca gentile, con una concezione intellettuale, allora Egli ha certamente fatto del male a loro, vedete, perché Egli l'ha compiuto per mostrare loro che Egli era quella Parola. Ed Egli deve fare la stessa cosa.

²³⁴ Sebbene gli fosse stato insegnato, erano grandi guide religiose, loro, ben oltre ciò che abbiamo oggi. Erano una nazione, una nazione governata dalle leggi della Bibbia. Lo erano. Noi, siamo supposti esserlo, ma, oh, misericordia, tutti noi sappiamo che siamo ad un milione di miglia da ciò. La gente non poteva vivere in quei giorni come vivono ora. Uomini con quattro o cinque donne, e mogli, sarebbero lapidati a morte. E le—e le cose che facciamo oggi, e ci chiamiamo una nazione religiosa! Non possiamo farlo. . . cioè loro non potevano farlo, piuttosto. Potevano. . . Noi possiamo, ma loro non possono. Perché, e, dovevano essere ammaestrati. Ogni uomo doveva essere circonciso. Doveva esserlo, o veniva lapidato a morte. Persino se portava troppo peso nel giorno sabbatico, portava inchiostro sufficiente per fare molte lettere, veniva lapidato a morte. Dovevano essere religiosi. E studiavano quella Bibbia, giorno e notte, e nondimeno mancarono di riconoscere il loro Messia quando Egli si trovava proprio in mezzo a loro, quando la Bibbia disse loro che è esattamente ciò che Egli sarebbe stato.

²³⁵ Ora, come sappiamo. Se dico: “Ho una mano?” Non so se *questa* farà un'ombra o meno; no, c'è troppa luce. Ma quando siete lontano dalla luce, guardate la vostra mano, vedete cos'è l'ombra. Se non avete mai visto la vostra mano o mai visto voi stessi, se vedete cos'è la vostra ombra allora sapete cosa sarà nella realtà, perché sta solo riflettendo cosa siete. Vedete?

²³⁶ Ora sappiamo ciò che Cristo era, come un'ombra, il modo in cui Egli manifestò Se Stesso. Vedete? E sappiamo là in passato ciò che fece, ora dev'essere riflesso in noi. Il Vangelo, Cristo, il modo in cui Egli Lo riflette là, il modo in cui Egli Lo riflette oggi, quello Lo rende lo stesso ieri, oggi e in eterno. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

²³⁷ Chiniamo i capi solo un momento per la preghiera. Ora tutti tanto riverenti quanto potete essere, solo per pochi momenti ora.

²³⁸ Mi dispiace che Billy non sia riuscito a distribuire biglietti di preghiera. Mi—mi dispiace di quello. Li distribuiremo, domani, immagino, al servizio, o aspettate. . . Tenete un servizio al mattino? No. Sarà un servizio serale, venite domani sera verso le sette, sette e quindici, e ricevete i vostri biglietti di preghiera. Pregheremo per i malati, se piace al Signore.

²³⁹ Gesù Cristo è un guaritore. Ora ricordate, amici, non c'è uomo che sia un guaritore. No. Non c'è uomo che sia

un Salvatore. Gesù Cristo, “Egli fu trafitto per le vostre trasgressioni”. Ogni peccatore è perdonato da Gesù Cristo, ma non vi servirà a niente finché non lo accetterete. “Per le Sue lividure siete stati guariti”. Dovete crederlo ora. “Siete stati”, non sarete. Lo siete già, ma dovete accettarlo. Ora credetelo con tutto il cuore.

²⁴⁰ Dite, stavo proprio pensando. Ad ogni modo, quanti qui dentro lo credono davvero la prima sera, alzate le mani, credete che ciò che vi ho detto è la Verità? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

²⁴¹ Preghiamo. Non aspetteremo alcun biglietto di preghiera. Lo Spirito Santo è tanto grande ora quanto lo sarebbe se aveste un biglietto di preghiera. Il biglietto di preghiera non farà nulla se non darvi . . . [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

²⁴² Chinare i capi. Voglio chiedervi qualcosa. Una volta, Gesù di Nazareth . . . Se mai mi trovate a fare qualcosa di non scritturale, che questa Bibbia non dice, siete obbligati a venire da me, vedete, a dirmelo. Gesù Cristo disse . . .

²⁴³ Quando era qui sulla terra, Egli stava per attraversare il mare, e Si fermò. E sulla Sua strada, c’era un uomo che venne da Lui, chiamato Iairo, ed era . . . la sua figlioletta era molto malata, e stava morendo. Francamente, lei morì prima che Lui arrivasse.

²⁴⁴ E c’era una donna, forse viveva sulla collina, che aveva sentito di Lui, e la sua fede credeva veramente che lo era, Egli era il Messia.

²⁴⁵ Quindi c’erano molti degli scribi e farisei vicino, che dicevano: “Non ascoltate quell’Uomo. Quell’Uomo vi farà a pezzi, voi confusi. Lascerete la sinagoga. Egli—Egli non . . . Voi, voi non saprete cosa credere. Non ascoltate quell’Uomo”.

²⁴⁶ Ma quello non fermò questa piccola donna. La Bibbia disse che aveva avuto un flusso di sangue da molti anni. E aveva speso tutto il suo sostentamento e l’aveva dato ai dottori. E i dottori senza dubbio avevano cercato molto di aiutare la piccola donna, ma non poterono farlo. Aveva ancora una perdita di sangue, ed era pallida, forse un aspetto malaticcio. E all’improvviso, lei udì. “Cos’è quel rumore laggiù sulla riva?”

Dissero: “Quel Profeta della Galilea sta passando”.

“Quel Gesù?”

²⁴⁷ Vedete, *Gesù* è proprio un nome comune giudeo. Conosco molte persone chiamate Gesù. Proprio dove vivo là in Arizona, conosco tre o quattro uomini proprio là, persino ministri, chiamati Gesù.

²⁴⁸ Ma questo è Gesù il Cristo, l’Unto, vedete, il Figlio di Dio; e questo Profeta, Gesù, stava passando. Lei lo sapeva; che Lui era un profeta. E lei sapeva che Dio era la Parola, ed Egli veniva

ai Suoi profeti, così lei disse: “Se posso solo toccare la veste di quell’Uomo, sarò sanata”.

249 Conoscete la storia? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Bene. Ricordate, lei si fece strada attraverso la folla.

250 Ora, chiunque conosce la veste palestinese, ha una sottoveste e una veste, e oscilla libera mentre camminano. Tutti gli uomini, donne, e tutto, li indossano. E sotto, e hanno come delle calze sulle loro—loro gambe, e così via, per tenere lontani la polvere e altro dal depositarsi sulle loro gambe. E mentre camminano, certamente, la veste raccoglie la polvere.

251 E quindi mentre passavano, lei forse dovette avanzare lentamente attorno a loro. E tutti mettevano le braccia attorno a Lui, “Rabbi! *Tal dei tali!*” E alcuni dicevano: “Ebbene, Egli è . . . non c’è niente in Lui”. Quelle sono folle miste, le abbiamo sempre ovunque. Ma questa piccola donna passò attraverso e toccò il lembo della Sua veste.

252 Quella era la Sua veste esteriore. Ora, voi, io non lo sentirei mai, o voi non lo sentireste se toccassi la vostra giacca, o voi toccaste la mia, e fosse appoggiata su di voi. Questa veste palestinese larga, sospesa così lontano dai Suoi piedi, certamente, fisicamente, Egli non lo sentì per niente. E lei toccò la Sua veste, tornò indietro, si sedette, o qualsiasi cosa fece.

253 Gesù si fermò, e disse: “Chi Mi ha toccato?” È vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Bene. Ora osservate.

254 Ora, quello era Gesù ieri. E nessuno disse nulla, ed Egli guardò attorno sull’uditorio finché scoprì dov’era quella fede, ed Egli glielo rivelò. Egli disse: “La tua fede ti ha salvata. Il tuo flusso di sangue si è fermato”. È giusto? “La tua fede”. Ora, quello era Gesù ieri. Ora è, ora la Bibbia disse . . .

255 Ora so che ci sono molti ministri e grandi studiosi abili seduti qui. Ora non dice la Bibbia, nel Libro di Ebrei 3, che, “Egli proprio ora è un Sommo Sacerdote, sempre vivente per fare intercessioni sulla nostra confessione”? È giusto. “Un Sommo Sacerdote sempre vivente per fare intercessione, e può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità”. È giusto? Ora se Lo toccaste, come sapreste che Lo avreste toccato? Egli agirebbe allo stesso modo come fece ieri. È giusto? Vedete?

256 Ora se Lo toccate, Lui, non qualcun altro; Lui, toccate Lui. Egli è il Sommo Sacerdote, e Lo toccate tramite il sentimento delle vostre infermità. “Signore Gesù, sono malato. Devo morire, i dottori mi dicono che non posso vivere, ma in qualche modo . . . o ho speso il mio denaro. Io—io non posso neanche permettermi di andare da un dottore”. E cos’altro sia il vostro problema, o, persino, “Non sono stato da un dottore”, qualsiasi cosa sia. E dite: “Signore Dio, sono Tuo servitore”. E se non lo siete, dite: “Sarò Tuo servitore. Io, io Ti credo. C’è qualcosa in merito a ciò che è stato letto stasera, e mi è stato detto, che suona simile alla

Bibbia. E L'ho letta e so che è vera. E quest'uomo cerca di sfidare la nostra fede qui, sfida la nostra fede, proprio qui a New York City, New York; e ci dice che Tu rimani lo stesso, che proprio ora Tu sei il Sommo Sacerdote e agirai sulla stessa cosa, se solo posso toccarTi. Signore, lascia che tocchi la Tua veste”.

²⁵⁷ Ora come lo sapreste? Ora, l'unico modo di saperlo, “Ora, so che il Fratello Branham non mi conosce, ed è solo un uomo, vedete. Lui è solo un uomo là in piedi, ecco tutto. Non sa niente di me. Ma se posso toccare Te, allora Tu parlagli e lascia che lui mi parli”.

²⁵⁸ Perché, Dio opera solo tramite l'azione di uomini. Quanti lo sanno? È esatto. Egli non fa niente al di fuori degli uomini. Nossignore. “Non fa nulla senza prima rivelarlo ai Suoi profeti”. È ciò che ha detto la Bibbia? Sono i Suoi predicatori. Sì.

²⁵⁹ Ora credetelo con tutto il cuore, e dite: “Signore Gesù, lascia . . .” Ora non siate—non siate nervosi, eccitati, vedete; fate pressione, ci saltate sopra, cercate di renderlo qualcosa. Ebbene, proprio semplice.

²⁶⁰ Quanti qui dentro mi sono estranei, e malati? Fatemi vedere che alzate la mano, dite: “Mi—mi serve guarigione”. Ebbene, bene, praticamente tutti.

²⁶¹ Non conosco nessuno qui, esattamente, a cui parlare, o conoscere. Conosco questo Fratello Anthony seduto qui. Io . . . quello è circa . . . E ora, fratello, credo sia il Fratello Tyler seduto proprio là, credo. Non è il Fratello Pat Tyler? Sì. Bene. E lo pensavo.

²⁶² Ora proprio conoscere qualcun altro, potrei—potrei avervi visti, e potreste aver visto me, ma il Padre Celeste sa che non riconosco nessuno in questo momento qui dietro. Sì, conosco questo ragazzo seduto qui a fare i nastri, perché è uno dei nostri ragazzi dei nastri. E oltre a quello . . . Suo padre dev'essere da qualche parte, perché penso siano insieme. Sei qui, Fratello Sothmann? Dove sei? Oh, proprio indietro in fondo. Bene.

²⁶³ Ora voi stessi, so che stiamo facendo tardi, e noi . . . Immagino saremmo dovuti uscire da qui tempo fa, ma solo—solo un momento.

²⁶⁴ Una cosa è dire qualcosa, e una cosa è che Dio dimostri che è giusta. Ora se dico che avete diritto a dis- . . . No, non avete diritto di dubitarlo, perché lo sto leggendo dalla Bibbia, vedete. Vedete? Ma ora se Dio lo conferma essere così, allora saprete se lo è o meno.

Ora proprio in umiltà chiniamo i capi per la preghiera.

²⁶⁵ Signore Gesù, so che questa è una grande sfida. È una sfida che forse io—io—io non avrei dovuto fare. Non lo so. Ma sentendo che molte di queste persone sono già state nelle riunioni, loro, loro Ti conoscono e sanno che Tu—Tu sei sulla terra oggi. E sanno

che Tu—Tu mantieni la Tua Parola rappresentando Te Stesso tramite l'azione umana. E, Signore, se Tu solo parlerai anche ad una persona, o due, o forse tre. Ed Essa disse: “Nella bocca di due o tre testimoni, sia confermata ogni parola”. Fallo almeno per tre persone qui, Signore, sconosciute a me, che Tu parlerai a loro. E lascia che tocchino la Tua veste, poi lasciami solo vedere la visione e sapere cosa dire. Lascia che lo Spirito Santo usi le mie labbra, come hai fatto, e così gentilmente, Signore, una persona così indegna. E nessuno di noi è degno, nessuno di noi; ma qualcuno deve farlo, così io—io prego, Dio, che Tu lo faccia stasera. Lo farai? Proprio affinché sia saputo, questa grande città che è condannata al giudizio, in breve. Il mondo intero, lo sappiamo, non può resistere in questa condizione. E ci potrebbero essere persone qui che non ci saranno più, forse ecco perché sto facendo questo, dicendo questo. Io prego, Padre, che Tu voglia fare che questa Parola che ho predicato, è la Tua Parola, farLa conoscere, nel Nome di Gesù.

²⁶⁶ Ora solo tenete i capi chinati, e pregate solo, dite: “Signore Gesù, lasciami toccare la Tua veste”. Ora quando finite di pregare, allora guardate proprio in questa direzione, così da poter essere. . .

²⁶⁷ Ora, non sto dicendo di guardare a me, tutti voi lo sapete. Come Pietro e Giovanni passarono per la porta chiamata Bella, e dissero allo storpio, “guardaci”, quello non significava. . . In altre parole, “presta attenzione a ciò che ti sto dicendo”.

²⁶⁸ Ora pregate, e dite: “Signore Gesù, il Fratello Branham non mi conosce, ma Tu mi conosci. Solo lasciami toccare la Tua veste, perché lui mi ha appena detto che Tu sei ‘un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento’ delle mie infermità, e mi ha detto che Tu sei ‘lo stesso ieri, oggi e in eterno’, e che Tu avresti reagito proprio allo stesso modo che facesti quando quella donna toccò la Tua veste. E certamente toglierà da me tutto il dubbio, perché io—io saprò allora che Tu sei lo stesso ieri, oggi e in eterno”.

²⁶⁹ E allora la Scrittura sarà adempiuta esattamente. Possiamo conoscere Gesù, stasera, come Lo abbiamo conosciuto allora. “Signori, noi vorremmo vedere Gesù”. Se entrassi con segni di chiodi nella mano, sarei. . . sarei un ipocrita. Non Lo conoscereste tramite quello. Non Lo conoscereste dal modo in cui è vestito. Lo conoscete tramite la Sua Vita, ecco cosa Lo identifica come Servitore di Dio, Profeta.

Ora pregate soltanto, e abbiate fede.

²⁷⁰ Ecco una signora. Non voglio dirle niente, perché potete vedere cosa c'è che non va con lei. La signora seduta qui, penso sia, lei ha un gozzo per cui sta pregando. Non si vede sul suo collo. Ma potete guardare il suo collo proprio in un modo, e, quando

tira indietro la gonna, si vede. Non ti conosco. Ma se crederai con tutto il cuore, quello se ne andrà da te. Sì. Io—io—io—io . . .

271 Se solo—solo avrete fede ora, proprio non dubitate. Pregate soltanto, e dite: “Signore Gesù, sto aspettando di toccare la Tua veste. Rivela Te Stesso a me”.

272 Dite: “Cosa stai aspettando, Fratello Branham?” Visione.

273 Ora siate davvero riverenti. Non, non spostatevi, vedete, vedete, interrompete. Solo siate molto riverenti.

274 Ecco, guardate questo, guardate qui. Qui c'è una signora proprio qui, che prega, seduta, mi guarda fissa. Vedo gocciolare sangue. È nello stomaco. Lei ha un'emorragia allo stomaco. Se crederai! È giusto, signora? Alza le mani. Ti sono estraneo. Non ti conosco, ma quello è vero. Si è fermato proprio ora! La tua fede!

275 Voglio chiedervi, cos'ha toccato la donna? Non la conosco. Non l'ho mai vista in vita mia. È solo una donna, è tutto ciò che so. Vedete?

276 Quassù c'è una signora alla fine del . . . qui verso la fine della fila. L'ho visto avvenire proprio allora, sembrava riflettersi da un'altra signora proprio ora. È lei. Lei ha un problema alla schiena e lei . . . Qualcosa che non va con la schiena.

277 Metti la mano sulla signora vicina a te, anche lei ha qualcosa che non va con la schiena. Bene. Lei non può quasi alzarsi e abbassarsi.

278 La signora seduta vicino a te sta diventando cieca, quest'altra da quest'altra parte, sta diventando cieca. Voglio che tu metta le mani anche su di lei. È così. È così. Ora credi con tutto il cuore, sarà tutto finito. Ora osservate cosa avviene.

279 Credete? Vedo un'ombra oscura sospesa proprio qui dietro, è sopra una povera donna. Lei morirà; ha il cancro. Vedete, se Dio non la tocca, lei deve morire. Sono certo che lei . . . Dio, aiutami. Sig.ra Katur, se crederai con tutto il cuore, Gesù Cristo ti sanerà. Lo credi? K-a-t-u-r, se crederai con tutto il cuore, Gesù Cristo ti sanerà. Alzati, signora, e dai lode a Dio. Bene, puoi andare a casa ed essere sanata. Non ho mai visto la donna, in vita mia. Non l'ho mai vista, in vita mia. Lei è una completa estranea per me.

Dite: “Ebbene, l'hai chiamata per nome”.

280 Ebbene, non è altro. Gesù chiamò il nome di Simone, gli disse che il suo nome era Simone, cos'era suo padre. È giusto? “Signori, noi vorremmo vedere Gesù”.

281 “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno”. Non lo credete? Non credete di essere proprio nella Sua Presenza ora? Quanti lo credono? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Vorremmo vedere Gesù ora, Gesù Cristo! Ora, non sono stato io a guarire quelle persone. Ora eccoLo che ricomincia. Vedete? Bene, abbiate solo fede.

282 Vi dirò cosa fare proprio ora. Voi credenti ponete le mani uno sull'altro, così, vedete, mettete la mano su qualcuno vicino a voi. Gesù, citerò le ultime Parole che Egli disse quando lasciò la terra, "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Avete detto di aver creduto? "Questi segni accompagneranno coloro che credono".

283 Certamente, abbiamo fede e abbiamo incredulità, mescolati. Quello l'abbiamo sempre. Ci sono sempre tre classi di persone; credenti, falsi credenti, e increduli. E abbiamo anche quello. Ma la vostra preghiera ora, dove siete seduti, abbiate fede per la persona su cui avete le mani. "Credete", Gesù Cristo ha detto questo.

284 Ricordate ora, se non credete, state molto attenti, perché queste malattie vanno da uno all'altro. Lo sappiamo. Lo leggiamo nella Bibbia, dove spiriti malvagi uscivano da uno proprio nell'altro. E vediamo tutto ciò. . . Molti di voi sono stati nelle riunioni e l'hanno visto. Se è giusto, dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Certo, persone paralizzate, e colpite di mutismo, muoiono, proprio là nella riunione, ogni cosa.

285 Ora nel modo in cui pregate, non pregate per voi stessi. Pregate per quello su cui avete le mani. Vedete, pregate per loro.

286 Ed ora se qui c'è una persona, mentre sono collegati così, che non è un Cristiano, e vuole accettare Cristo come proprio Salvatore, vorrebbe farlo sapere soltanto alzandosi in piedi, dite: "Voglio accettare Gesù come mio Salvatore, proprio ora, nella Sua Presenza. Voglio alzarvi, per mostrare a questa congregazione, sono una testimonianza per Gesù Cristo. Lo accetterò proprio ora, come mio Salvatore". Se non l'avete mai fatto prima, avete il vostro privilegio di alzarvi ora. Egli. . . Voi prendete posizione per Lui ora, Egli prenderà posizione per voi più tardi quando sarete—sarete alla Sbarra del Giudizio. Se non siete un Cristiano, accettatelo ora.

287 E voi che avete le mani uno sull'altro ora, pregate uno per l'altro. Ora ricordate, loro stanno pregando per voi, voi pregate per loro. Ora pregherò quassù, con voi, per tutte queste persone.

288 Dio ti benedica là dietro, fratello mio. Dio del Cielo, sii misericordioso. Quella è davvero una buona cosa valorosa. Ci sarebbe un altro che vorrebbe alzarsi, dire. . . Gesù vi conosce. "Nessuno può venire. . ." Dio ti benedica, sorella. Va bene.

289 Proprio vedere la Presenza di Gesù Cristo entrare nella riunione e fare esattamente ciò che Egli fece nella Scrittura. Quello è totalmente impossibile da fare per un uomo. Serve uno Spirito per farlo.

290 Ora se volete chiamarLo, come i farisei, "uno spirito malvagio", allora riceverete quella ricompensa.

²⁹¹ E se Lo chiamate, “lo Spirito di Dio”, allora accettateLo. AccettateLo come vostro Salvatore, perché Egli è Gesù Cristo, è l’unico Salvatore del mondo. Ed Egli è—Egli è il Figlio di Dio, morto per voi, Egli è qui stasera nella persona dello Spirito Santo. Egli è ancora Gesù, ancora Gesù Cristo nella persona dello Spirito Santo, che è Cristo in forma di Spirito. E se non Lo avete mai accettato come Salvatore, vorreste solo alzarvi, sapete, ed Egli testimonierà per voi se voi testimonierete per Lui.

²⁹² Alcuni si sono alzati. Se ce n’è un altro, proprio velocemente prima di pregare; Dio ti benedica. Dio ti benedica. Dio benedica te, te, te, nella Sua Presenza. Va bene. Molti, va bene. Dio vi benedica. Dio ti benedica, sorella. Dio ti benedica, molto indietro, l’uomo già in piedi, ha alzato le mani. Dio ti benedica. E Dio benedica te. È buono. Dio vi benedica. È meraviglioso. È così. RiceveteLo proprio ora.

²⁹³ Ricordate, proprio ora, nel Nome di Gesù Cristo, non c’è una vita qui dentro che potrebbe essere nascosta a Dio proprio ora, che Egli non possa rivelarmi proprio esattamente. Lo sapete. Voi, molti di voi ci siete stati; tutti voi che siete già stati nelle riunioni, e L’avete visto proprio fare grandissimi giri, dite: “Amen”. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Certo. Sapete che è vero. E proprio ora, so che ci sono persone qui che dovrebbero arrendere se stessi a Cristo. Fatelo per favore! Fatelo ora per favore mentre voi—mentre voi avete la possibilità, nella Sua Presenza Divina. Oh, controllate! Potrebbe essere più tardi di quanto pensiamo, proprio ora.

²⁹⁴ Quando Egli, la Sua augusta Presenza, entra e ci benedice, e dimostra tramite la Scrittura, eccoLo, una Parola confermata. Otto o dieci persone proprio qui, guarite, sedute proprio qui. E ce ne sono di più. Se mi prenderete in parola, come Suo servitore, quella Luce che vedete nella fotografia che la scienza ha proprio qui a Washington, DC, come, “l’unico Essere soprannaturale mai ripreso”, quella Luce sta proprio circolando in questo edificio, girando e girando, e girando e girando. Ora, è così.

²⁹⁵ Ora credete. Gesù Cristo ha detto, le ultime Parole che Egli ha detto quando ha lasciato la terra, “Questi segni accompagneranno coloro che credono. Se imporranno le mani sui malati, riceveranno guarigione”.

²⁹⁶ “Ed Egli è stato ricevuto in Gloria. Ed essi andarono ovunque, predicando, il Signore operava con loro, confermando la Parola con segni a seguire”.

²⁹⁷ Pregate uno per l’altro ora mentre io prego per voi da questo pulpito.

²⁹⁸ Signore Gesù, il Figlio di Dio Che è risorto dai morti, il terzo giorno, la morte e l’inferno non poterono trattenerLo. Egli ascese in Alto, si sedette alla destra della Maestà in Alto, dove Egli vive per sempre per fare intercessioni sulla nostra confessione.

Ed ora, e la Sua Presenza vitale qui nella forma dello Spirito Santo, che ha compiuto l'opera e percepito i pensieri che sono nei cuori delle persone, ha detto loro le loro malattie, li ha dichiarati guariti. O Dio, vedere la Tua grande opera potente; sapere che in questo giorno ingarbugliato, confuso, pieno di politica, pieno di politica di chiesa, pieno di ogni genere di cose, nondimeno il Dio vivente è proprio presente qui con noi stasera. Nessuna lezione, nient'altro che l'evidenza, lo Spirito Santo, proprio in mezzo a noi, Gesù Cristo che compie queste cose come fece quando era qui sulla terra. O Dio, sii misericordioso!

²⁹⁹ E, Satana, vedi le mani di queste persone poste una sull'altra. Sei un essere sconfitto. Non puoi più tenere queste persone. Ti comando, nel Nome di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, di lasciare libere queste persone e uscire da loro. Uscite, malattie e afflizioni, da queste persone. Ti scongiuro, nel Nome di Gesù Cristo, di lasciarle.

³⁰⁰ Ora credete con tutto il cuore! Se lo credete, alzatevi in piedi ora e accettatelo. Alzate le mani a Dio, dite: "Ora accetto la mia guarigione. Io credo". Ora alzate le mani e dateGli lode, dite: "Grazie, Signore Gesù!"



SIGNORE, NOI VORREMMO VEDERE GESÙ ITL63-1112
(Sir, We Would See Jesus)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di martedì, 12 novembre 1963, al Marc Ballroom di New York, New York, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2020 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org